

*Ministero degli Affari Esteri*

DIREZIONE GENERALE

PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Unità Tecnica Centrale

ROMA,

VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA

Paese beneficiario	ETIOPIA
Titolo dell'iniziativa	Women Economic Empowerment and Social Integration (WEESI)
Settore	Gender
Capitolo di spesa	2182
Canale di finanziamento	Bilaterale
Organismo finanziatore	MAE/DGCS
Modalità di finanziamento	Dono, Art. 15 e Gestione diretta
Importo complessivo	Euro 892.000
	Euro 600.000 (<i>ex</i> articolo 15 finanziamento al Governo) Euro 70.000 (fondo in loco) Euro 222.000 (fondo esperti)
Organismo esecutore	Attraverso il sostegno al bilancio: - Ministero delle Finanze e Pianificazione Economica federale (MoFED) e regionale (BoFED) - Ministero delle donne, bambini e giovani federale (MoWCYA) e regionale (BoWCYA)
Durata	16 mesi
Grado di slegamento	Slegato
Obiettivo del millennio	O3- T3a
Settore OCSE/DAC	160 CRS 16010
Indicatori temi OCSE/DAC	Uguaglianza di genere: Principal Ambiente: Not targeted Sviluppo Partecipativo/Buon Governo: Significant Sviluppo del commercio: Not targeted
OCSE/DAC "Rio Markers"	Biodiversità: Not targeted Cambiamento climatico: Not targeted Lotta alla desertificazione: Not targeted Adattamento ai cambiamenti climatici: Not targeted
Title in English	Women Economic Empowerment and Social Inclusion (WEESI)
Summary in English	In response to the requests of the Ethiopian Government and local partners in SNNP region, the programme, through budget support to the Regional institution (BoWCYA) of Ministry of Women, Children and Youth Affairs (MoWCYA), aims to the inclusion and the socio-economic development of Ethiopian women considered socially vulnerable. The program foresees the development of specific competencies of BoWCYA of SNNP and other governmental institutions involved at local level. In order to grant the local <i>ownership</i> it is foreseen an action of capacity and <i>institution building</i> , at regional and national level. The initiative is coherent to the main national policies of poverty reduction and promotion of gender equality and establishes synergies with other programs implemented by the Italian Cooperation.

Sommario	In risposta alle richieste delle controparti locali nella regione SNNP, il programma mira all'accrescimento delle opportunità di sviluppo socio-economico delle donne etiopi considerate socialmente più vulnerabili, tramite un supporto al bilancio dell'Istituzione regionale (BoWCYA) del Ministero degli Affari delle Donne, dei Bambini e dei Giovani (MoWCYA), accanto ad attività di capacity e institution building . In un'ottica di <i>ownership</i> il programma prevede lo sviluppo di competenze specifiche all'interno del BoWCYA e delle altre istituzioni governative coinvolte a livello locale per promuovere il <i>gender mainstreaming</i> e rafforzare le loro capacità di lavoro e di analisi di genere intersettoriale. L'iniziativa è in linea con le principali politiche nazionali di riduzione della povertà e di promozione dell'eguaglianza di genere e si pone inoltre in sinergia con altri programmi inclusi nella programmazione triennale della cooperazione italiana.
-----------------	--

Gli acronimi utilizzati nel testo della Valutazione sono riportati di seguito:

AGP Agricultural Growth programme BoFED regional Bureau of Finance & Economic Development BoA regional Bureau of agriculture BoE regional Bureau of Education BoLSA regional Bureau regionale del lavoro e degli Affari sociali BoWCYA Regional Bureau of Women, Children & Youth Affairs BoWCA regional Bureau of Women & Children's Affairs CC Community Conversations CEDAW Convention on the Elimination of All forms of Discrimination Against Women FEMSEDA Federal Micro & Small Enterprises Dev't Agency FGM/C Female Genital Mutilation/Cutting GoE/Govt Government of Ethiopia GTP Growth & Transformation Plan HIV Human Immunodeficiency Virus HTPs Harmful Traditional Practices IFPRI International Food Policy Research Institute ILO International Labor Organisation JP(GEWE) Joint Programme on Gender Equality & Women's Empowerment M&E Monitoring and Evaluation MDGs Millennium Development Goals MoA Ministry of Agriculture	MFI Micro Finance Institution MOFA Ministry of Federal Affairs MoFED Ministry of Finance & Economic Development MoLSA Ministry of Labour and Social Affairs MoWCYA Ministry of Women, Children and Youth Affairs MSE Micro & small enterprises NGOs Non-Governmental Organisations PoA Piano Operativo annuale RBM Results-based management ReMSEDA Regional Micro & Small Enterprise Development Agencies RSAB Regional Security Administration Bureau SNNPR Southern Nations Nationalities and Peoples' Region TVET Technical, Vocational and Education Training UNDP United Nations Development Programme UNFPA United Nations Population Fund UNWomen United Nations Entity for Gender Equality and the Empowerment of Women VAW Violence against women WCAO Woreda Women & Children Affairs Offices WEGE women's empowerment and gender equality programme
---	---

PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

1.1. Sintesi dell'Iniziativa

Sulla base degli esiti degli incontri bilaterali e degli impegni presi nel quadro degli aiuti della Cooperazione Italiana allo Sviluppo, la presente iniziativa, parte del "Programma Paese 2013-2015"

che s'inserisce all'interno dell'esercizio di programmazione congiunta avviato dall'Unione Europea, a cui l'Italia ha aderito, e risponde alla priorità individuata congiuntamente dalla Repubblica Federale dell'Etiopia e dal Governo Italiano di favorire e promuovere lo sviluppo economico in Etiopia. Tra le priorità, il *gender* è stato scelto come tematica trasversale, d'accordo con le Autorità etiopi, alla luce dell'esperienza pregressa, del vantaggio comparativo per l'Italia e della qualità dell'assistenza tecnica. Gli obiettivi perseguiti dall'iniziativa sono pertanto coerenti e complementari alla politica di cooperazione dell'Unione Europea, permettendo l'avanzamento dell'esercizio di programmazione congiunta sopra citato (*Joint Programming EU+*).

Essa ha l'obiettivo di rafforzare quanto già in corso nel settore e di fornire alle controparti istituzionali (MoWCYA e MoFED a livello locale *in primis* ma anche a livello nazionale e ad altri attori istituzionali strategici) l'assistenza tecnica richiesta per elaborare politiche di sviluppo e potenziare la fornitura di servizi specializzati su due assi principali: *empowerment* socio-economico delle donne e rafforzamento istituzionale per il *gender mainstreaming*.

L'iniziativa proposta è un'iniziativa pilota di *empowerment* integrato delle donne socialmente ed economicamente più vulnerabili nella regione denominata *Southern Nations, Nationalities and People Region* (SNNPR), e tocca i diversi ambiti in cui nascono e si rafforzano le discriminazioni di genere (economia, accesso alle risorse, educazione, agricoltura, salute riproduttiva, governance.) e in contemporanea, rafforza le complementarità e le sinergie con altri grandi programmi settoriali esistenti in Etiopia e finanziati dall'Italia (GEQIP, AGP, progetto ILO "*Empowerment of people in prisons through skills and inclusive finance support with special focus on women prisoners*") o da altri donatori (JP GEWE, WEGE, interventi in ambito rurale e di sicurezza alimentare inseriti nel quadro della New Alliance for Food Security and Nutrition.). L'iniziativa inoltre è coerente e complementare con la politica di cooperazione dell'Unione Europea, intervenendo su uno dei settori prioritari (uguaglianza di genere) della politica europea di cooperazione allo sviluppo.

Il programma mira inoltre ad adottare e rafforzare il *gender mainstreaming* e a promuovere il dibattito attorno alle tematiche di genere nel Paese. Per questo sono previste missioni di assistenza tecnica (del coordinatore di progetto o di altri esperti/e con specifiche competenze) sui diversi programmi per identificare e adottare, in collaborazione con le autorità governative partner delle singole iniziative, degli indicatori pertinenti che riflettano, nei limiti del possibile, l'introduzione del focus di genere nelle attività e quindi nei risultati previsti. Inoltre, si finanzieranno i *Gender Policy Dialogues (GPD)*, in collaborazione con UNWOMEN, indirizzati a favorire il dialogo su tematiche di rilevanza sociale, adottando una prospettiva di genere, al fine di promuovere l'adozione di indirizzi istituzionali strategici a favore dell'uguaglianza di genere.

In un'ottica di *ownership* e armonizzazione, nonché in linea con il "Piano efficacia 3" l'iniziativa dedica un sostegno al bilancio delle controparti istituzionali, MoWCYA in particolare ma anche altre istituzioni fornitrici di servizi, al fine di rispondere alle loro richieste di potenziamento delle capacità tecniche interne.

Inoltre, grazie alla presente iniziativa pilota, la Cooperazione italiana potrà assumere un ruolo più rilevante nel settore GEWE e nel *joint programming* con altri attori, con i quali si condivideranno risultati, pratiche e lezioni apprese nell'esperienza, sia in fase intermedia sia alla sua conclusione.

1.2. Schema finanziario

Il costo totale a **dono** è di Euro 892.000.

Il programma si articola in tre componenti:

- 1) Supporto al bilancio ex. Art. 15 - Regolamento esecutivo legge 49/87 in unica annualità dell'importo di € 600.000 per:
attività di formazione, studio e ricerca, supporto ai servizi del MoWCYA per il *gender mainstreaming*, l'*empowerment* socio-economico delle donne, un'efficace e rapida realizzazione delle attività femminili generatrici di reddito (IGAs) a livello decentrato, delle attività di sviluppo comunitario, d'informazione su sicurezza alimentare e nutrizione, salute

riproduttiva e contrasto alle HTPs e per la promozione degli standard internazionali dei diritti umani e per la gestione logistica del programma.

- 2) Fondo di Gestione in Loco €70.000, prevalentemente per garantire: il corretto coordinamento e realizzazione del programma, l'organizzazione della formazione continua sulle questioni di genere delle autorità governative coinvolte a livello regionale/nazionale, l'identificazione e adozione d'indicatori pertinenti al *gender mainstreaming* dei programmi in corso finanziati dalla Cooperazione Italiana in Etiopia e i *gender policy dialogues (GPD)*, la realizzazione di eventi e attività di comunicazione sul progetto, nonché l'acquisto del trasporto a tre ruote per le attività del progetto.
- 3) Fondo Esperti di € 222.000 che andrà a coprire i costi per la lunga missione di un esperto/a qualificato/a in genere per il coordinamento del programma, la realizzazione delle attività attinenti al ruolo dell'Italia per il settore GEWE, nella *New Alliance for Food security and Nutrition* e nel *joint programming* della EU e per l'adozione del *gender mainstreaming* in tutti i programmi della cooperazione. Tale esperto/a garantirà la realizzazione delle varie attività in gestione diretta nonché l'assistenza tecnica alle controparti istituzionali MoFED e MoWCYA per il coordinamento delle attività richieste mediante supporto al bilancio. Si prevede inoltre l'invio in breve missione per 3 mesi/uomo di un esperto/a per assistenza tecnica su indicatori di genere per le attività di mainstreaming, anche nel settore agricolo.

Women Economic Empowerment and Social Integration (WEESI)			
COMPONENTE	CANALE DI FINANZIAMENTO	TIPO	Totale
Articolo 15 (sostegno al bilancio)	Canale Bilaterale	Dono	600.000
Fondo in Loco	Canale Bilaterale	Dono	70.000
Fondo Esperti	Canale Bilaterale	Dono	222.000
Finanziamento Totale	892.000		

1.3. Quadro Logico

Titolo	Women's Economic Empowerment and Social Integration			
Obiettivo Generale	Migliorare il livello di partecipazione delle donne allo sviluppo in Etiopia, in particolare favorire la partecipazione allo sviluppo economico e alla re-integrazione sociale del gruppo target di donne della SNNPr attraverso il rafforzamento del coordinamento intra-settoriale delle istituzioni governative a livello regionale, di zona e di woreda selezionate.			
Obiettivi specifici	Aumentare le opportunità di <i>empowerment</i> economico, politico, sociale e culturale di donne etiopi considerate socialmente più vulnerabili (donne uscite di prigione, donne vittime di migrazione interna o esterna illegale e donne che hanno rifiutato le HTPs) in almeno 4 woreda della SNNPr durante i due anni di progetto	Indicatori obiettivamente verificabili 1.A. Nr. di nuove micro attività generatrici di reddito create in maniera sostenibile dalle donne considerate socialmente più vulnerabili 1.B. Nr. di donne gruppo target che hanno per la prima volta accesso al credito 1.C Nr di donne che alla fine del programma considerano di aver rafforzato il loro ruolo sociale all'interno della comunità di appartenenza	Fonti di verifica (dati ex-ante ed ex-post) - Piani nazionali settoriali del MoWCYA e di altri attori chiave (a diversi livelli) per lo sviluppo socio-economico delle donne più vulnerabili: documenti e rapporti di monitoraggio e valutazione -Documenti e rapporti delle organizzazioni internazionali e delle agenzie di sviluppo attive sul territorio - baseline data del progetto (dati	Ipotesi, rischi e soluzioni - Il governo a livello di Ministero, regione, zona e woreda mette a disposizione adeguate risorse professionali per la realizzazione del progetto. <i>Soluzione:</i> La scelta di attivare gruppi intersettoriali di lavoro a livello locale mitiga il rischio di legare il successo dell'iniziativa ad una sola controparte locale - Le IGAs sono sostenibili da un punto di vista del mercato. <i>Soluzione:</i> uno studio di mercato nella zona di intervento verrà realizzato

			numerici, dati statistici, dati qualitativi emergenti dai questionari, etc...) - Rapporti di monitoraggio e valutazione del programma	- Le istituzioni intermedie di micro-finanza presenti sul territorio hanno incorporato l'approccio di genere nel loro lavoro. <i>Soluzione:</i> Il programma JP GEWE ha già lavorato sull'integrazione di genere con le MFIs della SNNPr
	Favorire lo sviluppo e l'integrazione comunitaria intorno al tema del genere e dell'inclusione sociale in almeno 4 kebele¹ della SNNPr	2.A. Nr. di comunità informate sulle attività del progetto 2.B. Nr. di comunità sensibilizzate su alcuni temi prioritari in merito al ruolo della donna nella comunità 2.C Nr di donne che sono più consapevoli dei loro diritti e che sanno distinguere le pratiche culturali discriminatorie	- Rapporti di monitoraggio e valutazione del programma	- La comunità locale risponde positivamente ai messaggi trasmessi attraverso i dialoghi comunitari, le campagne di sensibilizzazione ed i seminari informativi - Disponibilità delle istituzioni/ autorità locali a realizzare iniziative di dialogo e di presa di decisione comunitaria. <i>Soluzione:</i> La realizzazione di un'attività pilota comunitaria sul

¹ Un kebele e' la piu' piccola unita' amministrativa dell'etiopia. Fa parte della woreda o distretto che a sua volta fa parte di una Zona a sua volta raggruppate in una regione basata sulle comunita' etno-linguistiche. Le regioni compongono la Repubblica Federale dell'Etiopia

		2.D. Nr. di donne gruppo target che partecipano a qualche istanza di presa di decisione a livello comunitario 2.E. Nr. di donne gruppo target che si considerano reintegrate nelle loro comunità 2.F. Nr. di azioni pilota comunitarie relativamente alle questioni di genere		genere può facilitare lo spazio al dialogo
Favorire il gender mainstreaming e l'adozione di modalità di lavoro congiunto sul genere a livello nazionale con le autorità partner e a livello locale (tramite il rafforzamento delle autorità governative pertinenti a livello di regione, zona e di woreda selezionate nella SNNPr)	3.A. Un lavoro congiunto sul tema del genere realizzato dal governo a livello di Ministero, regione, zona e woreda selezionate 3.B. Analisi di genere sulla regione, zona e woreda selezionate che operazionalizzi in maniera trasversale tutte le linee guida, e gli strumenti di <i>gender mainstreaming</i>	- Rapporti di monitoraggio e valutazione del programma - documenti di analisi di genere sulla regione/zona/woreda selezionate	- Il governo a livello di Ministero, regione, zona e woreda mette a disposizione adeguate risorse professionali per la realizzazione del progetto. <i>Soluzione:</i> La scelta di attivare gruppi intersettoriali di lavoro a livello locale mitiga il rischio di legare il successo dell'iniziativa ad una sola controparte locale. Il programma AGP	

		esistenti a livello settoriale		inoltre ha già costituito, a livello regionale dei comitati di lavoro intersettoriale. JP GEWE ha anche promosso dei gruppi di lavoro a livello regionale con la presenza di MoWCYA e MoA e il programma WEGE della UE lavorerà sul rafforzamento della capacità di MoWCYA ad adottare un'ottica di <i>gender mainstreaming</i> anche a livello regionale
Risultati attesi <i>O.S.1)</i>	Per Obiettivo Specifico			
	1.1 Le capacità imprenditoriali delle donne dei gruppi target sono rafforzate	1.1.1 Studio/ricerca sulle iniziative imprenditoriali femminili di successo per la regione SNNPR 1.1.2 Nr. e tipologia dei corsi di gestione di micro-piccole imprese erogati alle donne beneficiarie 1.1.3 Almeno X donne partecipano con successo ai corsi di	(dati ex-ante ed ex-post) -Documenti e rapporti del BoWCYA regionale -Documenti e rapporti delle agenzie erogatrici dei corsi -Liste di partecipazione ai corsi di formazione	-Le istituzioni locali sostengono la realizzazione delle attività orientate all'<i>empowerment</i> economico delle donne. <i>Soluzione:</i> <i>l'empowerment</i> economico delle donne è una delle priorità esplicitate nei piani di sviluppo del Governo - il trasferimento dei fondi verso le zone e woreda

		valide e sostenibili, sviluppate dalle donne e avviate in attività di micro e piccola impresa 1.3.3 Nr. di donne che hanno sviluppato delle “<i>business ideas</i>” valide e sostenibili appoggiate nel loro percorso per l’avviamento imprenditoriale 1.3.4 Nr. micro-piccole imprese innovative realizzate e sostenibili 1.3.5 Livello di competenza e soddisfazione dei/le partecipanti ai corsi 1.4.1 Nr. e tipologia dei corsi erogati alle donne beneficiarie 1.4.2 Almeno X donne partecipano con successo ai corsi di formazione/ attività di sensibilizzazione 1.4.3 Almeno X donne rifiutano le HTPs	- Materiali stampa e dati web sulla diffusione delle informazioni e delle attività del programma -Rapporti di monitoraggio e valutazione del programma	-tra le donne vittime della tratta e ospitate nei centri di accoglienza ve ne sono che provengono dalla SNNPr e dalle woreda selezionate. <i>Soluzione:</i> verranno altrimenti selezionate altre donne che corrispondono alle altre due categorie
1.4 Le capacità e competenze individuali (auto-stima, comunicazione, leadership) e sociali (competenze in sicurezza alimentare, nutrimento, salute riproduttiva, HTPs) delle donne beneficiarie sono migliorate 1.5 Le ragazze che hanno rifiutato le HTPs nelle woreda selezionate continuano il loro percorso scolastico				

			1.5 Nr. di ragazze che hanno rifiutato le HTPs che concludono il percorso scolastico almeno della scuola primaria		
O.S.2)	2.1 La popolazione è sensibilizzata sull' <i>empowerment</i> economico e sociale della donna, sui diritti della donna ed il suo ruolo nella comunità	2.1.1 Nr. attività informative e di sensibilizzazione promosse nelle comunità sulle questioni di genere e i temi prioritari connessi 2.1.2 Nr. sessioni di dialogo svolte a livello comunitario relativamente alle HTPs 2.1.3 Quantità e tipologia di materiale informativo distribuito a livello comunitario sui diritti della donna 2.2 La reintegrazione sociale delle donne beneficiarie nelle loro comunità di origine/provenienza è facilitata	2.1.1 Nr. attività informative e di sensibilizzazione promosse nelle comunità sulle questioni di genere e i temi prioritari connessi 2.1.2 Nr. sessioni di dialogo svolte a livello comunitario relativamente alle HTPs 2.1.3 Quantità e tipologia di materiale informativo distribuito a livello comunitario sui diritti della donna 2.2.1 Nr. di donne che ritornano nelle loro comunità di origine dopo un periodo di assenza di almeno quattro mesi 2.2.2 Almeno X donne vittime della tratta, su Y identificate, rientrano	(dati ex-ante ed ex-post) -Documenti e rapporti del BoWCYA e del Comitato di Gestione del progetto a livello regionale / zonale/ woreda selezionate -Documenti e rapporti dei facilitatori a livello di woreda e/o degli attori che realizzeranno le attività di sensibilizzazione previste nel progetto -Materiale di documentazione e informazione del programma - Testimonianze dirette delle beneficiarie	-Le istituzioni locali sostengono la realizzazione delle attività del progetto - il trasferimento dei fondi verso la zona e woreda selezionate in SNNPr avviene in tempi rapidi ed opportuni per la realizzazione del piano di lavoro. <i>Soluzione:</i> Sarà compito dell'unità di gestione del progetto controllare che questo avvenga

O.S.3)	2.3 La presa di parola in pubblico o la partecipazione al <i>decision-making</i> pubblico delle donne nelle loro comunità è promossa	nelle loro comunità di origine nell'arco di due anni del progetto 2.2.3 Almeno X famiglie delle donne beneficiarie dichiarano che le beneficiarie si sono reintegrate socialmente ed economicamente nella comunità di origine 2.3.1 Nr. di conversazioni comunitarie focalizzate sull'eguaglianza di genere e sul ruolo della donna nella comunità e realizzate nell'arco dei due anni di progetto 2.3.2 Nr. di donne che vengono nominate a far parte dei comitati di gestione settoriale nelle kebele durante i due anni del progetto	- analisi di genere sull'empowerment sociale delle donne beneficiarie effettuato dagli studenti del Master del Centro di Studi di genere dell'Università di Addis Abeba	
	3.1 Un meccanismo multisettoriale di gestione del progetto a livello regionale è stabilito e funzionale	3.1.1 Nr. e funzione dei rappresentanti delle autorità governative rilevanti a livello regionale che formano il Comitato di Gestione del progetto 3.1.2 Nr. e frequenza delle	(dati ex-ante ed ex-post) -Documenti e rapporti del BoWCYA e del Comitato di Gestione del progetto a livello	-Le istituzioni locali sostengono la realizzazione delle attività del progetto. <i>Soluzione:</i> Sarà compito dell'unità di gestione del progetto controllare che

	riunioni del Comitato di Gestione di progetto a livello regionale 3.1.3 piano operativo annuale finalizzato in modo partecipato 3.1.4 Nr. e funzione dei rappresentanti delle autorità governative a livello regionale e di zona/woreda che partecipano alla formulazione partecipata del piano operativo annuale 3.1.5 sistema partecipato e integrato di monitoraggio e valutazione finalizzato 3.2.1 Nr., frequenza, presenze e tipologia delle presenze alle riunioni di coordinamento per il progetto a livello di zona/woreda/kebele selezionate 3.3.1 Nr. e funzione dei rappresentanti delle autorità governative a livello regionale coinvolte nel comitato di gestione del progetto che	regionale / zonale/woreda selezionate -Documenti e rapporti dei facilitatori a livello di woreda e/o degli attori che realizzeranno le attività di previste nel progetto -Rapporti di monitoraggio e valutazione del programma - Rapporti di missione degli esperti incaricati d'identificare gli indicatori pertinenti di genere	questo avvenga -le autorità governative a livello regionale percepiscono l'aumentato carico di lavoro causato dal progetto come un lavoro addizionale non retribuito. <i>Soluzione:</i> i Ministeri coinvolti nel progetto comunicheranno ai loro rappresentanti regionali e di zona/woreda le finalità del progetto e le responsabilità del personale coinvolto - le autorità governative a livello nazionale collaborano nell'introdurre indicatori di genere nelle iniziative di cooperazione italiana che non hanno adottato l'approccio di genere <i>Soluzione:</i> l'attenzione al genere è una delle attenzioni già esplicitate da parte del governo etiopico in diversi ambiti (soprattutto agricoltura, sanità, etc..)
3.2 Una collaborazione multisettoriale per la realizzazione del progetto a livello di zona/woreda è promosso e stabilito 3.3 Le capacità di <i>gender mainstreaming</i> delle autorità governative coinvolte nel meccanismo di gestione di progetto a livello regionale sono rafforzate.			

	3.4 Il gender mainstreaming é adottato in Etiopia con la realizzazione di <i>gender policy dialogues (GPD)</i>, in stretta collaborazione con le autorità governative partner a livello nazionale	partecipano con successo al programma di formazione continua sul genere durante i due anni di progetto 3.3.2 analisi di genere multisettoriale (che considera le singole linee guida di genere settoriali) sulle woreda selezionata condotta dai membri del comitato di gestione di progetto 3.4.1 Nr e tipologia d'indicatori pertinenti al gender, identificati e adottati, nei limiti del possibile, per le attività e risultati attesi dei programmi in corso della cooperazione italiana		
Attività previste	Per Risultato Atteso			
Per O.S. 1)	1.1 Realizzazione di uno studio/ricerca sulle iniziative imprenditoriali femminili di successo per la regione SNNPR (o attualizzazione di eventuali studi già esistenti)			
	1.2. Formazione tecnica per la creazione d'imprese femminili (tra cui, probabilmente, imprese femminili orientate all'energia rinnovabile)			
	1.3. realizzazione di corsi di gestione di micro- piccole imprese (con un'utilizzazione pilota di <i>tablet</i> per fare alfabetizzazione finanziaria a donne con basso livello di educazione)			
	1.4. emissione dei micro-crediti a donne del gruppo target ma anche a uomini della prigione di Arbaminch			
	1.5 Accompagnamento tecnico delle nascenti piccole imprese femminili			
	1.6 Realizzazione di corsi di <i>life and individual skills</i> (auto-stima, comunicazione, leadership, sicurezza alimentare, nutrimento, salute riproduttiva, HTPs, ...) per donne del gruppo target			
	1.7 Sostegno scolastico (tasse e kit scolastici) per ragazze che hanno rifiutato le HTPs			

Per O.S. 2)	2.1. Realizzazione di attività informative e di sensibilizzazione nelle comunità sulle questioni di genere ed i temi prioritari connessi
	2.2 Realizzazione di “ <i>community conversations</i> ” per sensibilizzare la popolazione sulle HTPs e altre forme di violenza basata sul genere
	2.3 Realizzazione di “ <i>community conversations</i> ” focalizzate sull’eguaglianza di genere e sul ruolo della donna nella comunità
	2.4 Identificazione e realizzazione di piccole attività di sviluppo comunitario
Per O.S. 3)	3.1 Costituzione del Comitato multisettoriale di Gestione del progetto a livello regionale
	3.2 Collaborazione con il Master in Studi di Genere dell’Università di Addis Ababa per la costituzione della <i>gender baseline data</i> e la realizzazione dell’analisi di genere relativamente all’ <i>empowerment</i> economico e sociale del gruppo target
	3.3 Realizzazione di questionari per raccogliere i dati necessari allo sviluppo degli indicatori richiesti
	3.4 Finalizzazione dei piani operativi in modo partecipato
	3.5 Finalizzazione di un sistema partecipato e integrato di monitoraggio e valutazione del progetto
	3.6 Realizzazione di riunioni di coordinamento per il progetto a livello di zona/woreda
	3.7 Finalizzazione e realizzazione del programma di formazione continua sul genere per i rappresentanti delle autorità governative a livello locale coinvolte nel progetto
	3.8 Finalizzazione dell’analisi di genere multisettoriale sulle woreda selezionate, condotta dal Comitato di Gestione di progetto e con il supporto del Master in Studi di Genere
	3.9 Mappatura delle iniziative sull’eguaglianza di genere finanziate e in corso in Etiopia
	3.10 Realizzazioni di azioni di assistenza tecnica specifica per aiutare il Governo Etiope a identificare e adottare indicatori di genere nei vari programmi in corso in Etiopia
	3.11 Realizzazione dei <i>gender policy dialogues (GPD)</i> per la promozione del GEWE

2. ORIGINI E QUADRO GENERALE

2.1. *Origini dell'iniziativa*

L'uguaglianza di genere il miglioramento della condizione delle donne stanno acquisendo sempre maggior rilievo nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo e nello specifico anche in quello della Cooperazione Italiana. Allineandosi quindi alle strategie internazionali e cercando di rafforzare il lavoro in ambito di eguaglianza di genere, l'Italia ha deciso, nella finalizzazione del nuovo Programma bilaterale di cooperazione per il triennio 2013-2015 (Programma Paese) tra Governo Italiano e Repubblica Federale Etiope, parte dell'esercizio di programmazione congiunta dell'Unione Europea, di inserire il genere come tematica trasversale da adottare in tutte le nuove iniziative secondo l'approccio del *gender mainstreaming*. Per questa ragione, in coerenza con le principali politiche di sviluppo della Repubblica Federale dell'Etiopia (*Growth and transformation plan 2010/11-2014/2015*, *National action plan for gender equality (NAP-GE) 2006-2010*, *Sector Development Plan for Women and Children*) e con le raccomandazioni dell'ultimo rapporto CEDAW (*Concluding observations of the committee on the elimination of discrimination against women*) e in accordo con le autorità etiopi di riferimento, la Cooperazione Italiana ad Addis Abeba ha identificato un'iniziativa pilota di *empowerment* delle donne socialmente ed economicamente più vulnerabili nella regione denominata *Southern Nationalities, Nations and People Region* (SNNPR). L'intervento proposto adotta un approccio olistico, toccando i diversi ambiti in cui nascono e si rafforzano le discriminazioni di genere (economia, accesso alle risorse, educazione, agricoltura, salute riproduttiva, *governance*..) e in contemporanea, rafforza le complementarità e le sinergie con altri grandi programmi settoriali esistenti in Etiopia e finanziati dall'Italia.

Essendo le risorse allocate e la durata del progetto limitati, d'accordo con le controparti, si è preferito concentrarsi sulla realizzazione di un'azione pilota, geograficamente concentrata in un'unica regione, la SNNP, regione relativamente (rispetto ad altre aree dell'Etiopia) poco sostenuta dalla cooperazione internazionale e con discriminazioni di genere evidenti come risulta dai dati statistici. Il progetto mira a promuovere un approccio integrato di reinserimento sociale ed economico di alcune categorie di donne considerate socialmente più vulnerabili attraverso lo strumento dell'*empowerment* socio-economico integrato, la promozione di attività femminili generatrici di reddito, il migliorato accesso a servizi finanziari, lo sviluppo di capacità individuali (auto-stima, sviluppo personale..) e comunitarie in termini di salute riproduttiva e HTPs, sicurezza alimentare e nutrizione.

Il programma mira inoltre ad adottare e rafforzare le capacità di *gender mainstreaming* del MoWYCA in Etiopia. Per questo sono previste missioni di assistenza tecnica per identificare ed adottare indicatori pertinenti che riflettano, nei limiti del possibile, l'introduzione del focus di genere nelle attività e quindi nei risultati previsti. Inoltre, per potenziare la prospettiva di genere nei piani strategici di sviluppo del Paese, si intende realizzare i *gender policy dialogues (GPD)* che vogliono coinvolgere i principali attori istituzionali e non, per favorire un dialogo di settore che sia in grado di fornire *input* di genere significativi alle politiche Etiopiche.

Questo progetto pilota darà più peso alla presenza dell'Italia nei gruppi di coordinamento EU e UN focalizzati sul genere e potrebbe aprire la possibilità all'Italia di essere *Lead Donor* in questo ambito, rispondendo in questo modo alle raccomandazioni scaturite dalle riunioni degli Esperti di Uguaglianza di Genere del 11 e 12 aprile 2013 e del Seminario tecnico sulla programmazione congiunta dei paesi europei del 26 aprile 2013, tenutisi entrambi a Bruxelles. Il progetto inoltre, è coerente e complementare alla politica europea di cooperazione allo sviluppo, focalizzandosi su uno dei settori prioritari, identificati all'interno dei pilastri dell'Agenda for Change, adottata nell'ottobre 2011.

2.2. Contesto nazionale

La Repubblica Federale dell'Etiopia (circa 84 milioni di abitanti, secondo i dati del Governo etiopico) è il secondo paese più popolato d'Africa ed ha una delle economie non petrolifere a più rapida crescita. Nell'ultimo decennio, l'Etiopia ha compiuto grandi passi nella lotta alla povertà e nel miglioramento delle condizioni di vita della sua larga popolazione rurale che vive di sola agricoltura. Nonostante il Governo stia cercando di migliorare il quadro legislativo in merito all'eguaglianza di genere e abbia dedicato più del 60% della sua spesa pubblica a settori con impatto sulla povertà e sul miglioramento della vita rurale, norme culturali, tradizioni e pratiche continuano a impedire una sostantiva eguaglianza di genere. La società civile affronta sempre maggiori ostacoli nella realizzazione di progetti basati sui diritti umani e quindi anche sui diritti della donna, nonostante la volontà dichiarata dal Governo sia quella di migliorare lo status, soprattutto economico, delle donne etiopi. Nel 2008 il governo ha approvato una legge che limita il finanziamento internazionale al 10% del budget di una ONG. Come risultato di questa legge molte ONG che lavorano in ambito di diritti umani sono state obbligate a chiudere o ridurre le loro attività e ciò influisce sulla ridotta capacità del Paese di ragionare in termini di "aventi diritti" e "detentori di responsabilità" (approccio basato sui diritti umani).

2.3. Contesto settoriale

L'Etiopia è al 173^{mo} posto su 187 Paesi secondo lo *Human Development Index* (HDI) del 2012 (valore di 0.396) e quando si guarda al HDI aggiustato per le ineguaglianze (IHDI), il suo valore si abbassa fino a 0.269 con una perdita quindi del 31.9% (perdita in termini di sviluppo umano potenziale dovuto alle ineguaglianze e misurato dalla differenza dell'HDI con l'IDHI).

Secondo l'ultimo *Gender Global Gap Report* (2013) l'Etiopia si situa al 118^{mo} posto su 136 paesi, mostrando una maggiore discriminazione in termini di partecipazione economica e politica delle donne.

Se si guarda il SIGI index (*social institution and gender index*, che intende catturare le discriminazioni non in termini di outcomes (educazione e impiego), ma in termini d'istituzioni sociali (matrimonio precoce), pratiche ereditarie, violenza basata sul genere, ristretto accesso allo spazio pubblico o alla terra e al credito) l'Etiopia è al 64^{mo} posto su 86 paesi.

Per quanto riguarda più nello specifico la regione SNNP, la disponibilità di dati sexo-disaggregati risulta molto limitata.

Una ricerca condotta da *Population Council* nel 2009 (su un campione in SNNPR di 1440 ragazzi e ragazze di età tra i 12-24 e 720 donne tra i 25-49 anni), ha messo in evidenza che mentre il tasso di scolarizzazione sta crescendo anche tra le ragazze (89% delle ragazze della prima fascia d'età indicata è stato a scuola contro il 45% delle donne della seconda fascia d'età) il 45% dei ragazzi intervistati ha avuto un lavoro pagato contro solo il 22% delle ragazze (l'1.8% dei ragazzi ma solo lo 0.8% delle ragazze ha partecipato a corsi sull'imprenditoria). Se da un lato la presenza di FGM/C (*Female Genital Mutilation/Cutting*) sta diminuendo (il 75% delle ragazze di età compresa tra i 14 e i 19 anni rispetto al 98% delle donne adulte intervistate sono circonciuse) la violenza basata sul genere (evidentemente ancora sotto-dichiarata) si esprime con il 16% delle ragazze e donne che hanno subito sesso forzato o stupro, di cui il 53% si sente responsabile di quanto successo.

In SNNPR 5 prigioni risultano con sezioni femminili congestionate (Dilla, Gidole, Tercha, Sowla, e Mizan Teferi). In particolare, nella prigione di Arbaminch (zona di Gamofa), dove su 1922 detenuti, 69 sono donne con 10 bambini. Queste ultime sono confinate in una piccola sezione, senza accesso ai laboratori di formazione professionale, né al credito e non hanno la possibilità di realizzare piccole attività economiche all'interno della prigione (dove la sezione maschile è invece caratterizzata dalla presenza di un mercato e di molte micro attività imprenditoriali oltre che d'intrattenimento).

3. STRATEGIA D'INTERVENTO

3.1. *Selezione della strategia d'intervento*

Il Programma Paese Etiopia-Italia 2013-2015 (*Ethio-Italian Cooperation Framework 2013-2015*) firmato ad Addis Abeba il 30 maggio 2013, in linea con le priorità del Piano di Sviluppo del Paese *Growth and Transformation Plan*, ha come elemento centrale il sostegno ai settori sociali quali educazione, sanità, acqua e igiene, agricoltura. Il Programma Paese indica fra le priorità identificate la realizzazione di un programma per l'*empowerment* delle donne e il mainstreaming di genere.

Pertanto, in accordo con le autorità etiopi di riferimento a livello nazionale, questa iniziativa pilota mira ad un *empowerment* integrato delle donne socialmente ed economicamente più vulnerabili (donne uscite o ancora in prigione, vittime di migrazione illegale interna o esterna al Paese o che si sono opposte alle HTPs, in particolare le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF)), nella regione denominata *Southern Nations, Nationalities and People Region* (SNNPR), regione relativamente (rispetto ad altre aree dell'Etiopia) poco sostenuta dalla cooperazione internazionale e con discriminazioni di genere evidenti dai dati statistici sopra illustrati.

Il progetto intende inoltre rafforzare le capacità di coordinamento a livello locale, adottando un'ottica trasversale ai diversi settori (agricolo, sociale, finanziario, sicurezza, giustizia, etc) nelle comunità beneficiarie. Sarà quindi realizzato un percorso di formazione continua sul genere (ad esempio su diritti umani e genere, eguaglianza e equità di genere, HTPs e violenza basata sul genere, strategie e strumenti di *gender mainstreaming*, *gender budgeting* e *auditing*, analisi di genere) per i rappresentanti delle autorità governative e della società civile sia a livello locale (zona/woreda).

Al fine di garantire una sempre maggiore presa in carico delle azioni di sviluppo da parte delle istituzioni locali, la proposta prevede un trasferimento al Governo Etiope di fondi sulla base delle indicazioni dell'articolo 15.

Questo programma è completato da una componente in gestione diretta per attività di assistenza tecnica da realizzarsi direttamente con il MoWCYA al fine di garantire un appropriato *gender mainstreaming*. Infatti alla luce della prossima conclusione del piano di sviluppo quinquennale dell'Etiopia (*Growth and Transformation Plan I*) e in vista della formulazione del GTPII e dell'agenda di sviluppo post-2015, si è ritenuto importante promuovere, attraverso il meccanismo dei *Gender Policy Dialogue (GPD)*, la discussione sulle tematiche di genere volta a integrare un approccio di genere significativo nei documenti strategici per lo sviluppo del Paese.

I *Gender Policy Dialogues (GPD)*, mirano a creare un'opportunità di discussione tra accademici, giuristi, attori della società civile, istituzioni governative e studenti, per favorire la conoscenza e l'efficacia delle strategie e dei programmi a favore dell'uguaglianza di genere e dell'*empowerment* femminile. I *Gender Policy Dialogues (GPD)* produrranno *policy briefs* che apporteranno un contributo al processo di revisione del *Growth and Transformation Plan II* e all'agenda di sviluppo post 2015.

3.2. *Obiettivi e beneficiari*

Obiettivo generale

Migliorare il livello di sviluppo delle donne in Etiopia, attraverso un intervento di partecipazione allo sviluppo economico e alla re-integrazione sociale del gruppo target di donne della SNNPR attraverso il rafforzamento del coordinamento intra-settoriale delle istituzioni governative a livello regionale, di zona e di woreda selezionate.

Obiettivi specifici

- 1) Aumentare le opportunità di *empowerment* economico, politico, sociale e culturale di donne etiopi considerate socialmente più vulnerabili (donne uscite o ancora in prigione, donne vittime di migrazione interna o esterna illegale e donne che hanno rifiutato le HTPs) in almeno 4 woreda della SNNPR durante i due anni di progetto;

- 2) Favorire lo sviluppo e l'integrazione comunitaria intorno al tema del genere e dell'inclusione sociale in almeno 4 kebele della SNNPR;
- 3) Favorire il gender mainstreaming e l'adozione di modalità di lavoro congiunto sul genere a livello nazionale e a livello locale nella SNNPR.

Beneficiari

I/Le beneficiari/e dell'iniziativa sono direttamente e indirettamente la popolazione etiope che beneficia delle attività di sviluppo comunitario, di sensibilizzazione e delle ripercussioni positive di tutte le azioni svolte in favore dell'empowerment socio-economico delle donne e del contrasto alla violenza di genere.

Beneficiari/e diretti/e sono:

- Circa 160 donne che usufruiranno dei servizi messi loro a disposizione dagli attori locali (autorità governative e/o società civile), incluse le attività di *empowerment* e reintegrazione socio-economica e di lotta alle HTPs;
- Per lo meno 40 bambine che hanno rifiutato le HTPs e che portano a termine il loro percorso scolastico primario;
- Le controparti locali:
 - Lo staff locale del MoWCYA, lo staff del BoWCYA e i soggetti implementatori a livello di zona/woreda, responsabili della realizzazione del piano annuale operativo;
 - Lo staff degli altri attori governativi a livello regionale e di zona/woreda (almeno 15) in particolare:
 - I rappresentanti della autorità governative e non a livello locale che saranno coinvolti nel Comitato di Gestione del progetto e nel percorso di formazione continua sul genere
 - Le autorità delle 4 kebele che saranno coinvolte nell'implementazione del progetto
 - Gli studenti e professori del Master in Studi di Genere (Università di Addis Abeba) che saranno coinvolti nella produzione della *baseline data* e nella realizzazione dell'analisi di genere relativamente alle attività del progetto.

Lo staff delle altre autorità governative a livello federale e i partecipanti ai *gender policy dialogues (GPD)* che saranno in grado di integrare e adottare indicatori coerenti alle questioni di genere sulle attività e risultati previsti e adottare un approccio di *gender mainstreaming*.

Beneficiari indiretti sono:

Le comunità delle 4 kebele selezionate, i *decision makers* etiopi, il personale delle ONGs e delle istituzioni che parteciperanno alle attività e ai seminari promossi dall'iniziativa, tutte le altre donne etiopi che beneficeranno indirettamente dell'intervento di *capacity building* rivolto alle istituzioni e, in generale, la popolazione etiope grazie al maggiore coinvolgimento delle donne nelle sfere economica, sociale e politica.

3.3. Risultati attesi

Risultati per Obiettivo specifico 1: Aumentare le opportunità di *empowerment* economico, politico, sociale e culturale di donne etiopi considerate socialmente più vulnerabili (donne uscite o ancora in prigione, donne vittime di migrazione interna o esterna illegale e donne che hanno rifiutato le HTPs) in almeno 4 woreda della SNNPR durante la durata del progetto

Risultato atteso 1.1: Le capacità imprenditoriali delle donne dei gruppi target sono rafforzate.

Risultato atteso 1.2: L'accesso ai servizi finanziari delle donne dei gruppi target è migliorato.

Risultato atteso 1.3: Le donne dei gruppi target sono economicamente rafforzate tramite l'avvio di micro-piccole imprese e la produzione di reddito.

Risultato atteso 1.4: Le capacità e competenze individuali (auto-stima, comunicazione, leadership...) e sociali (competenze in sicurezza alimentare, nutrimento, salute riproduttiva, HTPs, ...) delle donne beneficiarie sono migliorate.

Risultato atteso 1.5: Le ragazze che hanno rifiutato le HTPs nelle woreda selezionate continuano il loro percorso scolastico.

Risultati per Obiettivo specifico 2: Favorire lo sviluppo e l'integrazione comunitaria intorno al tema del genere e dell'inclusione sociale in almeno 4 kebele della SNNPR

Risultato atteso 2.1: La popolazione è sensibilizzata sull'*empowerment* economico e sociale della donna, sui diritti della donna ed il suo ruolo nella comunità.

Risultato atteso 2.2: La reintegrazione sociale delle donne beneficiarie nelle loro comunità di origine/provenienza è facilitata.

Risultato atteso 2.3: La presa di parola in pubblico o la partecipazione al *decision making* pubblico delle donne nelle loro comunità è promossa.

Risultato atteso 2.4: La reintegrazione delle donne vittime di violenza nella società è facilitata.

Risultati per Obiettivo specifico 3: Favorire il gender mainstreaming e l'adozione di modalità di lavoro congiunto sul genere a livello nazionale (con le autorità partner nelle iniziative in corso finanziate dalla cooperazione italiana in Etiopia e con i rappresentanti dei ministeri settoriali) e a livello locale (tramite il rafforzamento delle autorità governative pertinenti a livello di regione, zona e di woreda selezionate nella SNNPr)

Risultato atteso 3.1: Un meccanismo multisettoriale di gestione del progetto a livello regionale è stabilito e funzionale.

Risultato atteso 3.2: Una collaborazione multisettoriale per la realizzazione del progetto a livello di zona/woreda è promosso e stabilito.

Risultato atteso 3.3: Le capacità di *gender mainstreaming* delle autorità governative rilevanti nel meccanismo di gestione di progetto a livello regionale sono rafforzate.

Risultato atteso 3.4: Il gender mainstreaming è adottato nelle iniziative in Etiopia, in stretta collaborazione con le autorità governative partner a livello nazionale e i *gender policy dialogues (GPD)* sono realizzati.

3.4. Tipologie di attività

I gruppi di attività previsti per il raggiungimento degli obiettivi, sono elencate *en cascade* con le relative attività, a seguire:

Per l'OS 1: Aumentare le opportunità di empowerment economico, politico, sociale e culturale di donne etiopi considerate socialmente più vulnerabili (donne uscite o ancora in prigione, donne vittime di migrazione interna o esterna illegale e donne che hanno rifiutato le HTPs) in almeno 4 woreda della SNNPR durante i due anni di progetto:

- Realizzazione di uno studio/ricerca sulle iniziative imprenditoriali femminili di successo per la regione SNNPR (o attualizzazione di eventuali studi già esistenti):
 - mappatura degli studi già esistenti
 - coordinamento con le autorità competenti per tali studi di mercato e con altri attori privati o della società civile che potrebbero aver realizzato questo tipo di analisi
 - Aggiornamento o realizzazione *tout-court* di tali studi tramite "*call for proposal*"

- Formazione tecnica per la creazione d'impresе femminili (tra cui, probabilmente, imprese femminili orientate all'energia rinnovabile):
 - Selezione delle candidate secondo criteri specifici stabiliti dal Comitato di Gestione del progetto.
 - Finalizzazione e realizzazione dei corsi di formazione professionale con le scuole di TVET/formazione professionale
- Realizzazione di corsi di gestione di micro-piccole imprese (con un'utilizzazione pilota di *tablet* per fare alfabetizzazione finanziaria a donne con basso livello di educazione):
 - Formazione sulla pianificazione e gestione finanziaria di micro-piccole imprese
 - Utilizzazione pilota di *tablet* o altre ICTs, per avvicinare le donne con un livello di educazione elementare ai concetti della gestione finanziaria.
 - Formazione per il rafforzamento delle capacità imprenditoriali delle donne che hanno sviluppato una "*Business idea*" valida e sostenibile.
 - Sviluppo delle "*Business ideas*" in attività imprenditoriali femminili e coaching per il loro avviamento
- Emissione dei micro-crediti in via prioritaria a donne del gruppo target e a uomini della prigione di Arbaminch:
 - Apertura di uno "sportello" per il micro-credito all'interno della prigione
 - Costituzione di un fondo di garanzia per i prodotti di micro-credito orientati alla micro e piccola imprenditoria femminile.
 - Attività informative sul programma di credito per le donne
 - Emissione dei crediti e accompagnamento tecnico delle donne beneficiarie del gruppo target
- Accompagnamento tecnico delle nascenti piccole imprese femminili:
 - Assistenza tecnica nello start-up della micro e piccole imprese femminili, da parte di tecnici delle società di micro-finanza
 - Monitoraggio ed accompagnamento tecnico periodico, da parte di tecnici delle società di micro-finanza nella gestione delle micro e piccole imprese
 - Monitoraggio ed accompagnamento tecnico periodico, da parte di tecnici delle autorità governative competenti nell'ambito dell'imprenditoria per la risoluzione di eventuali problemi e ostacoli
- Realizzazione di corsi di *life and individual skills* (auto-stima, comunicazione, leadership, sicurezza alimentare, nutrimento, salute riproduttiva, HTPs, ...) per donne del gruppo target:
 - Finalizzazione e realizzazione dei corsi per le donne del gruppo target con facilitatori comunitari delle ONGs
- Sostegno scolastico (tasse e *kit* scolastici) per ragazze che hanno rifiutato le HTPs:
 - Identificazione del contenuto del kit scolastico e dei criteri di assegnazione
 - Distribuzione dei kit e pagamento delle tasse scolastiche per le ragazze selezionate

Per l'OS 2: Favorire lo sviluppo e l'integrazione comunitaria intorno al tema del genere e dell'inclusione sociale in almeno 4 kebele della SNNPR

- Realizzazione di attività informative e di sensibilizzazione nelle comunità sulle questioni di genere ed i temi prioritari connessi:
 - Realizzazione d'incontri/conversazioni comunitarie per introdurre il concetto di genere e gli aspetti socio-economici ad esso collegati
 - Campagne di sensibilizzazione locali sui diritti umani e della donna in particolare, con focus specifico su: Lavoro familiare, informale e non retribuito; Partecipazione politica; Salute pubblica e riproduttiva; Diritti delle donne
 - Distribuzione di materiale informativo *ad hoc* secondo le tematiche proposte
- Realizzazione d'incontri/conversazioni comunitarie per sensibilizzare la popolazione sulle

HTPs e altre forme di violenza basata sul genere:

- Realizzazione di conversazioni comunitarie per informare sulle forme e conseguenze di HTPs e altre forme di violenza basata sul genere.
- Sensibilizzazione della popolazione sull'importanza di abbandonare le HTPs e reintegrare le donne che hanno rifiutato le HTPs.
- Realizzazione dei questionari per verificare la reale integrazione nelle loro comunità delle donne che hanno rifiutato le HTPs.
- Realizzazione di conversazioni comunitarie focalizzate sull'eguaglianza di genere e sul ruolo della donna nella comunità:
 - Attività di sensibilizzazione sul ruolo della donna nella salute riproduttiva, salute e sicurezza alimentare
 - Attività di promozione della reintegrazione sociale delle donne beneficiarie nelle loro comunità di origine/provenienza
 - Attività di promozione di un ruolo più importante della donna nella sua comunità tramite la partecipazione ai comitati settoriali decisionali a livello di kebele/woreda
- Realizzazione di piccole attività di sviluppo comunitario:
 - Identificazione partecipata, con un ruolo significativo delle donne beneficiarie del progetto che si stanno reintegrando nelle loro comunità, di micro-azioni a beneficio delle 4 kebele e della prigione coinvolte nel progetto.

Per l'OS 3: Favorire il gender mainstreaming a livello locale (tramite il rafforzamento delle autorità governative pertinenti a livello di regione, zona e di woreda selezionate nella SNNPR) e a livello nazionale.

A livello locale

- Costituzione del Comitato di Gestione del progetto a livello regionale:
 - Identificazione delle autorità governative locali (zona/woreda) e settoriali che saranno membri del comitato.
 - Identificazione partecipativa del mandato e modalità di lavoro del comitato di gestione
 - Riunioni periodiche di lavoro del comitato di gestione
- Collaborazione con il Master in Studi di Genere dell'Università di Addis Abeba per la costituzione della *gender baseline data* e la realizzazione dell'analisi di genere relativamente all'empowerment economico e sociale del gruppo target:
 - Identificazione degli studenti e professori coinvolti nel progetto.
 - Finalizzazione degli indicatori per costituire la *baseline data* nelle woreda e kebele selezionate
 - Ricerca dei dati a livello di zona/woreda/kebele già esistenti.
- Realizzazione di questionari per raccogliere i dati necessari allo sviluppo degli indicatori richiesti:
 - Finalizzazione delle linee guida per la raccolta dei *baseline data*.
 - Mobilitazione dei diversi rappresentanti delle autorità locali per raccogliere i dati necessari per la *baseline data*.
- Finalizzazione dei piani operativi in modo partecipato:
 - Realizzazione di seminari di lavoro per la finalizzazione dei PoA
 - Assegnazione delle responsabilità nell'implementazione del PoA
- Finalizzazione di un sistema partecipato e integrato di monitoraggio e valutazione del progetto:
 - Realizzazione di seminari di lavoro per la finalizzazione del sistema di M&E
 - Assegnazione delle responsabilità nel sistema di M&E
 - Finalizzazione di rapporti periodici del M&E
- Realizzazione di riunioni di coordinamento per il progetto a livello di zona/woreda

- Finalizzazione e realizzazione del programma di formazione continua sul genere per i rappresentanti delle autorità governative a livello locale (zona/woreda) coinvolte nel progetto:
 - Analisi dei bisogni di formazione dei rappresentanti governativi e non a livello locale coinvolti nel progetto
 - Finalizzazione di un percorso di formazione continuata della durata del progetto e con 6 incontri tematici di due giorni su: diritti umani e genere, eguaglianza e equità di genere, HTPs e violenza basata sul genere, strategie e strumenti di *gender mainstreaming*, *gender budgeting* e *auditing*, analisi di genere ...
 - Identificazione dei formatori per realizzare tale percorso.
- Finalizzazione dell'analisi di genere multisettoriale sulle woreda selezionate, condotta dal comitato di gestione di progetto con il supporto del master in studi di genere:
 - Analisi dei baseline data raccolti all'inizio del progetto da parte degli studenti e professori del Master in Studi di Genere dell'Università di Addis Abeba.
 - Raccolta degli stessi dati sexo-disaggregati da parte delle autorità locali alla fine del progetto
 - Analisi dei *baseline data* raccolti, condotta dai membri del Comitato di Gestione del progetto che hanno beneficiato della formazione continua e con il supporto dei professori coinvolti del Master in Studi di Genere.

A livello nazionale

- Mappatura delle iniziative sull'eguaglianza di genere in Etiopia:
- Realizzazione di azioni di assistenza tecnica specifica per identificare e adottare indicatori di genere nei vari programmi in Etiopia, al fine di favorire il *gender mainstreaming* a livello nazionale,
- Realizzazione di *gender policy dialogues (GPD)*.
 - Analisi dei progetti in corso per verificare se l'approccio di genere sia stato già adottato.
 - Lavoro congiunto con i coordinatori dei progetti e con le autorità governative partner a livello nazione per identificare gli indicatori pertinenti di genere e garantire la raccolta di dati e informazioni necessarie, per attuare un concreto *gender mainstreaming*.
 - Monitoraggio regolare delle iniziative per l'aggiornamento di tali indicatori.
 - Partecipazione alle missioni d'identificazione di nuovi progetti per assicurare che l'approccio di genere sia adottato.
 - Pianificazione del calendario per i *gender policy dialogues (GPD)*, individuazione delle tematiche da affrontare, degli *speakers* da invitare, e produzione di *policy briefs*.

Queste attività saranno realizzate tramite i fondi in gestione diretta

4. FATTORI ESTERNI

4.1. Condizioni

Il Governo della Repubblica Federale Etiope ha ormai da tempo dichiarato la sua volontà di promuovere l'emancipazione economica delle donne. Da un punto di vista strettamente legato al settore d'intervento, l'approccio attuale del Governo Etiope e dei suoi rappresentanti locali è totalmente orientato verso il sostegno delle politiche di *empowerment* economico delle donne che è stato inserito come obiettivo in molte delle politiche e strategie nazionali, largamente appoggiato dai contributi della comunità internazionale.

4.2. Rischi

Il principale fattore di rischio nella realizzazione di questo progetto è soprattutto rappresentato dalla debole capacità tecnica e professionale dei referenti a livello locale/nazionale, dalla mancanza

di risorse logistiche e dal ritardo nei trasferimenti dei fondi e delle procedure amministrative per l'utilizzo di quei fondi. Il programma ha dedicato una particolare attenzione a questo aspetto nel momento della formulazione con le controparti locali della bozza di Accordo Intergovernativo (Allegato 1) che contiene clausole in grado di garantire il controllo del corretto investimento delle risorse sia in termini qualitativi che quantitativi.. Un ulteriore rischio potrebbe essere la difficoltà a identificare donne vittime dell'immigrazione legale o illegale che provengono dalle 4 kebele selezionate. Una stretta collaborazione con i centri che le ospitano al loro rientro dall'estero o dalle grandi città, sarà stabilita e nella peggiore delle ipotesi sarà aumentato il numero delle beneficiarie che rispondono agli altri criteri di vulnerabilità.

4.3. *Adattabilità del progetto ai fattori esterni*

La formulazione del programma con la definizione di obiettivi, risultati attesi e attività è stata articolata in maniera adeguata al contesto, laddove il livello di conoscenza della situazione del settore e l'approccio partecipativo nella strutturazione del programma ha permesso un'articolazione delle attività rispondente ai bisogni espressi sia dalle controparti istituzionali che dai beneficiari.

La natura decentrata delle attività del programma e la scelta di attivare gruppi intersettoriali di lavoro a livello locale mitigano il rischio di legare il successo dell'iniziativa a una sola controparte locale.

5. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

5.1. *Modalità d'intervento*

La Cooperazione Italiana allo Sviluppo avrà il Ministero delle Finanze (MoFED) come referente istituzionale per quanto riguarda il trasferimento dei fondi per il supporto al bilancio mentre avrà come partner istituzionale etiope in qualità di esecutore principale la struttura regionale del Ministero delle donne (BoWCYA a livello regionale e di zona/woreda).

Per le attività di assistenza tecnica al *gender mainstreaming* a livello nazionale, il referente principale sarà il MoWCYA.

Sotto il profilo delle modalità di realizzazione, l'iniziativa prevede un contributo di supporto al bilancio affidato direttamente al Governo Etiope, e una quota di risorse in gestione diretta. A tal fine è stata elaborata e concordata con i partner una bozza di Accordo Intergovernativo e relativi allegati in cui sono definite le modalità di erogazione, i meccanismi di gestione e di concertazione dell'iniziativa.

Secondo quanto stabilito nella bozza di Accordo summenzionata, relativamente ai fondi disponibili tramite l'Articolo 15 (€ 600.000,00), il MoFED procederà all'apertura di un conto dedicato al progetto dove saranno depositati i fondi messi a disposizione per il BoWCYA, il BoFED e gli altri attori locali (uffici governativi regionali e/o NGOs) che implementeranno le attività di progetto. Il MoFED riceverà il finanziamento in un'unica tranche che trasferirà, in due tranches ad un Conto Speciale intestato al BoFED per la realizzazione delle attività di competenza.

La prima tranche verrà accreditata nel conto del BoFED a seguito della firma dell'Accordo Intergovernativo, una volta soddisfatte le pre-condizioni necessarie (apertura dei conti dedicati a livello federale e regionale, nomina della *Person in Charge*, del contabile e di un amministrativo, designazione e comunicazione dei membri del Comitato di gestione, avvio della selezione per il reclutamento del Coordinatore Locale e dei facilitatori, presentazione della richiesta di accreditamento).

La seconda tranche invece, sarà accreditata, al raggiungimento delle soglie di spesa della prima annualità (70% impegnato, 30% speso), a seguito di una richiesta di accreditamento. Tali fondi saranno gestiti secondo le modalità previste dal menzionato Accordo Intergovernativo e allegati.

Per quanto riguarda eventuali acquisti, saranno seguite procedure di gara come definito nell'Accordo Intergovernativo e allegati.

L'iniziativa avrà una durata di 16 mesi.

5.2. Gestione del Progetto: ruoli e responsabilità

Il programma sarà gestito dal Coordinatore Locale di progetto, nominato dal Gov. Etiope a cui fornirà assistenza tecnica l'esperto/a italiano/a designato dal MAE-DGCS. Per la realizzazione delle attività del è previsto un Comitato di Gestione composto da:

- Il Coordinatore Locale
- Un rappresentante del Governo federale per le donne BoWCYA
- un rappresentante del BoFED chiamata Person in Charge (PIC)

Il Comitato di Gestione del Progetto sarà responsabile di:

- Preparare i piani operativi/finanziari partecipativi;
- Preparare le relazioni tecniche e finanziarie;
- Realizzare la raccolta di baseline data all'inizio e alla fine del progetto con la collaborazione del Master in Studi di Genere dell'Università di Addis Abeba;
- Realizzare l'analisi di genere sulle 4 kebele selezionate alla fine del progetto;
- Indicare le soluzioni per eventuali problemi verificatisi durante la realizzazione dell'iniziativa;
- Orientare le scelte strategiche in funzione dell'evoluzione delle priorità e dei bisogni;
- Realizzare ogni altra attività prevista dall'Accordo Intergovernativo;

Sarà inoltre istituito una Steering Committee che si riunirà almeno due volte all'anno, composto da i rappresentanti a livello regionale dei ministeri nazionali:

- Un/a rappresentante del BoWCYA
- La Person in Charge (PIC) nominato dal BoFED
- Il Coordinatore di progetto Locale;
- L'esperto/a italiano/a designato/a dal MAE-DGCS;
- Un rappresentante del BoLSA;
- Un rappresentante del BoA;
- Un rappresentante del RSAB;
- Un rappresentante della TVET agency;
- Un rappresentante della REMSEDA;
- Eventuali altri rappresentanti di NGO locali o di organizzazioni internazionali che operano a livello regionale sugli stessi temi proposti d questo progetto..

Tale comitato sarà responsabile di:

- Approvare i rapporti e i Piani Operativi, secondo quanto previsto nella bozza di Accordo Intergovernativo;
- Mantenere l'intervento allineato alle politiche e strategie nazionali e promuovere il *gender mainstreaming* a livello federale;
- Realizzare ogni altra attività prevista dall'Accordo Intergovernativo;

I membri della Steering Committee in composizione ampia, saranno destinatari del percorso di formazione continua sul genere.

L'esperto/a in lunga missione, sarà responsabile del monitoraggio delle attività e parteciperà attivamente all'analisi dei piani operativi e delle relazioni sullo stato di avanzamento predisposte dai partner e discusse in sede di Comitato di Gestione del Progetto.

L'esperto/a sarà inoltre responsabile per la realizzazione dell'attività relativa alla formazione continua sull'eguaglianza di genere dei membri del Comitato di Gestione del Progetto e della promozione del *gender mainstreaming* a livello federale (con assistenza al MoWCYA) .

La *Steering Committee* incaricherà l'ufficio dell'OFAG(*Office of the Federal Auditor General*) per le necessarie verifiche amministrative dei fondi erogati tramite il Supporto al bilancio (Art.15).

5.3. Monitoraggio e Valutazione

Il programma ha identificato una serie d'indicatori finali e di progresso con relative fonti di verifica per gli obiettivi specifici e i risultati attesi, da rispettare nel corso delle attività di monitoraggio e valutazione, le quali saranno effettuate dagli/le esperti/e associati/e al programma e dalle autorità locali coinvolte nel Comitato di gestione del Progetto.

La DGCS potrà promuovere specifiche verifiche e/o valutazioni sul processo e sugli esiti del programma che saranno definite in fase di realizzazione e opportunamente concordate tra le parti.

5.4. Piano finanziario

832 - 200

FDL

Il costo totale previsto è di Euro

L'iniziativa si avvale di due componenti: una di Supporto al bilancio (ex. Art. 15) ed in Gestione Diretta.

La Componente di Supporto al bilancio, che verrà realizzata dal MoFED, BoFED, MoWCYA e BoWCYA prevede un contributo del valore di 600.000 euro.

La Componente in Gestione Diretta prevede fondi in loco per un valore di 70.000, e un fondo esperti per un importo di 222.000 euro.

A. SUPPORTO AL BILANCIO (Art. 15)

Cod.	DESCRIZIONE	Totale
<i>O.S.1 - Aumentare le opportunità di empowerment economico, politico, sociale e culturale di donne etiopi considerate socialmente più vulnerabili (donne uscite di prigione, donne vittime di migrazione interna o esterna illegale e donne che hanno rifiutato le HTPs) in almeno 4 woreda della SNNPr durante i due anni di progetto</i>		
Istitution building BoWCYA		
1.1	Realizzazione di uno studio/ricerca sulle iniziative imprenditoriali femminili di successo per la regione SNNPr (o attualizzazione di eventuali studi già esistenti)	20.000
1.2	Formazione tecnica per la creazione d'impresе femminili (ad es., imprese femminili orientate all'energia rinnovabile)	90.000
1.3	Realizzazione di corsi di gestione di micro- piccole imprese (con un'utilizzazione pilota di <i>tablet</i> per fare alfabetizzazione finanziaria a donne con basso livello di educazione)	90.000
1.4	Emissione dei micro-crediti a donne del gruppo target e a uomini della prigione di Arbaminch	90.000
1.5	Accompagnamento tecnico delle nascenti piccole imprese femminili	40.000
1.6	Realizzazione di corsi di <i>life and individual skills</i> (auto-stima, comunicazione, leadership, sicurezza alimentare, nutrimento, salute riproduttiva, HTPs, ...) per donne del gruppo target	25.000
1.7	Sostegno scolastico (tasse e kit scolastici) per ragazze che hanno rifiutato le HTPs	8.000
	Totale costi delle attività relative a O.S.1	363.000
<i>O.S.2 - Favorire lo sviluppo e l'integrazione comunitaria intorno al tema del genere e dell'inclusione sociale in almeno 4 kebele della SNNPr</i>		
	Contractual services con NGOs local	

2.1	Realizzazione di attività informative e di sensibilizzazione nelle comunità sulle questioni di genere ed i temi prioritari connessi	2.400
2.2	Realizzazione di conversazioni comunitarie per sensibilizzare la popolazione sulle HTPs	2.400
2.3	Realizzazione di conversazioni comunitarie focalizzate sull'eguaglianza di genere e sul ruolo della donna nella comunità e realizzate nell'arco dei due anni di progetto	2.400
2.4	Attività di sviluppo comunitario	133.000
	Totale costi delle attività relative a O.S.2	140.200
O.S.3 – Favorire il gender mainstreaming e l'adozione di modalità di lavoro congiunto sul genere a livello nazionale (con le autorità partner nelle iniziative in corso finanziate dalla cooperazione italiana in Etiopia e con i rappresentanti dei ministeri settoriali) e livello locale (tramite il rafforzamento delle autorità governative pertinenti a livello di regione, zona e di woreda selezionate nella SNNPr)		
3.1	Costituzione del comitato multisettoriale di gestione del progetto a livello regionale (SNNP)	1.000
3.2	Collaborazione con il Master in Studi di Genere dell'università di Addis Abeba per la costituzione dei gender baseline data e la realizzazione dell'analisi di genere relativamente all' <i>empowerment</i> economico e sociale del gruppo target	14.000
3.3	Realizzazione di questionari per raccogliere i dati necessari allo sviluppo degli indicatori richiesti	6.000
3.4	Finalizzazione, con approccio partecipativo, dei piani operativi	5.000
3.5	Finalizzazione di un sistema partecipato e integrato di monitoraggio e valutazione del progetto	2.000
3.6	Realizzazione di riunioni di coordinamento per il progetto a livello di zona/woreda nella SNNP	2.600
3.7	Finalizzazione e realizzazione del programma di formazione continua sul genere per i rappresentanti delle autorità governative a livello locale coinvolte nel progetto	33.700 e In gestione diretta
3.8	Finalizzazione dell'analisi di genere multisettoriale sulle woreda selezionate, condotta dal comitato di gestione di progetto in collaborazione con il Master in Studi di Genere	8.000
3.9	Mappatura delle iniziative sull'eguaglianza di genere finanziate e in corso in Etiopia	In gestione diretta
3.10	Formazione sul gender mainstreaming delle controparti nazionali strategiche delle diverse iniziative della cooperazione italiana nei vari ambiti settoriali (in collegamento con il	In gestione diretta

	capacity building delle controparti a livello di regione SNNP) e realizzazione di <i>gender policy dialogues (GPD)</i>	
3.11	Identificazione e monitoraggio, in collaborazione con le controparti locali, degli indicatori di genere per tutte le iniziative finanziate dalla cooperazione italiana in Etiopia	In gestione diretta
	Totale costi delle attività relative a O.S.3	72.300
	Costi gestione del progetto	
	Contributo canone affitto, Utenze, Materiali di consumo	2.000
	Un coordinatore di progetto locale per seguire le attività a livello di regione/zona (Awassa) e coordinare i due facilitatori locali a livello di woreda	10.000
	Due facilitatori locali per seguire le attività a livello di woreda/kebele	10.000
	Staff locale per 12 mesi/persona per mansioni amministrativo/contabili	2.500
	Totale costi di gestione gestiti da MoFED	24.500
TOTALE Supporto al Bilancio, art. 15		600.000

B. GESTIONE DIRETTA – FONDO IN LOCO

<u>Cod.</u>	<u>DESCRIZIONE</u>	<u>Totale</u>
	<u>COSTI DI GESTIONE</u>	
	Acquisto Bajaj (auto su 3 ruote), pezzi di ricambio e carburante	8.000
	Comunicazione progetto (web site, etc...)	7.000
	Totale Coordinamento e gestione	15.000
	<u>O.S.3 - Favorire il gender mainstreaming e l'adozione di modalità di lavoro congiunto sul genere a livello nazionale (con le autorità partner nelle iniziative in corso finanziate dalla cooperazione italiana in Etiopia e con i rappresentanti dei ministeri settoriali) e a livello locale (tramite il rafforzamento delle autorità governative pertinenti a livello di regione, zona e di woreda selezionate nella SNNPr)</u>	
	Finalizzazione e realizzazione del programma di formazione continua sul genere per i rappresentanti delle autorità governative a livello locale coinvolte nel progetto	20.000
	Affitto sale, inclusivo di strumentazione per conferenze e	11.300

	materiale di consumo per 80 persone.	
	Produzione di <i>policy brief</i> (impaginazione e stampa)	1.000
	Costi relativi alla partecipazione di <i>speakers</i> (diarie, rimborsi, costi di trasporto, etc)	21.700
	Spese generali	1.000
	Totale attività 3.7,3.9,3.10 e 3.11(O.S.3)	55.000
TOTALE GESTIONE DIRETTA		70.000

C. GESTIONE DIRETTA – FONDO ESPERTI

<u>Co d.</u>	<u>DESCRIZIONE</u>	<u>Totale</u>
<u>1</u>	Un/a esperto/a in genere e protezione sociale per 16 mesi/persona con funzioni di coordinamento del programma, di supervisione tecnica delle attività e di coordinamento delle attività attinenti al gender <i>mainstreaming</i> trasversale a tutte i progetti/programmi della cooperazione italiana in Etiopia;	182.000
<u>2</u>	Un/a o più esperti/e in genere per un totale di 3 mesi/persona con funzioni di finalizzazione e realizzazione dei contenuti e relativi percorso di formazione continuata sul genere per le autorità regionali e per l'identificazione e monitoraggio degli indicatori di genere in collaborazione con le controparti nazionali strategiche per la cooperazione italiana	40.000
TOTALE FONDO ESPERTI		222.000

5.5. *Criteri di stima*

Si riporta di seguito l'analisi dei costi delle componenti indicate nei piani finanziari di cui sopra:

A. Supporto al bilancio (art. 15) per un totale di € 600.000 di cui:

- **€ 363.000 per le politiche dei servizi di *empowerment* socio-economico delle donne considerate socialmente più vulnerabili nella SNNPR(O.S.1)**

Il finanziamento previsto sarà utilizzato per le seguenti attività:

1.1 **Realizzazione di uno studio/ricerca sulle iniziative imprenditoriali femminili di successo per la regione SNNPR (o attualizzazione di eventuali studi già esistenti)**

Una mappatura degli studi già esistenti sarà eseguita come prima attività in modo da evitare spreco di risorse e perdita di tempo, qualora tali analisi di mercato fossero già disponibili. Qualora non lo fossero o le informazioni esistenti risultassero non più attuali, il programma, tramite "*call for proposals*" potrà richiedere, in coordinamento con le autorità competenti, la realizzazione di tale analisi. Essa sarà utilizzata per finalizzare i contenuti delle attività di formazione e assistenza

tecnica a favore dell'imprenditoria femminile nella SNNPR. Per questa attività si prevede una disponibilità totale di **€20.000**, di cui **18.000 Euro** serviranno a coprire i costi dei servizi di consulenza di un team di esperti specializzati (144 g/p x 125 gg) , e **2.000 Euro** per coprire i costi di pubblicazione e diffusione della ricerca.

1.2 Formazione tecnica per la creazione di imprese femminili (ad es., imprese femminili orientate all'energia rinnovabile)

Sulla base dei risultati dello studio di mercato realizzato nella SPPNR (o l'attualizzazione dell'eventuale già esistente) sui settori strategici per la creazione di micro-piccole imprese femminili, il Comitato di Gestione del progetto, stabilirà i criteri per la selezione delle donne beneficiarie delle attività di formazione. Si prevede la realizzazione di percorsi di formazione tecnica professionale sugli ambiti strategici individuati per il rafforzamento delle capacità imprenditoriali delle donne. La formazione tecnica verrà affidata a strutture specializzate o a ONG locali, in grado di fornire *expertise* e produrre materiale didattico di alto livello per la formazione. Per quest'attività si prevede una disponibilità totale di **€ 90.000**, che servirà a coprire i costi per la fornitura di **2 sessioni di formazione (ciascuna di 10 giorni)** da parte di enti specializzati nel settore per un totale di 20 giorni di formazione e consulenze a persona nell'arco dei 16 mesi di implementazione del progetto. L'importo pari a **80.000 Euro a sessione, copre i costi per la fornitura di servizi da parte dei formatori specializzati (4 formatori per ciascuna sessione) per 50 donne con un costo pro-capite di 1.600 Euro a donna.**

Euro 10.000 per i costi operativi per la realizzazione della formazione per 20 gg (500 Euro a gg per 50 pp pari a 10 Euro a persona per: affitto sale, materiale didattico, diarie, pasti etc.).

1.3 Realizzazione di corsi di gestione di micro- piccole imprese con un'utilizzazione pilota di tablet per l'alfabetizzazione finanziaria a donne con basso livello di educazione.

Si ipotizza di realizzare un'esperienza pilota di alfabetizzazione finanziaria con l'utilizzo di *tablet* e di software *user-friendly* ideati per donne (circa 20) con un livello di scolarizzazione elementare ma che tramite le ICTs possono gestire in maniera più efficace le loro piccole attività imprenditoriali. La formazione sarà realizzata da strutture specializzate o da ONG locali mentre per il software di alfabetizzazione finanziaria, si prevede una collaborazione e integrazione con il progetto "*The reading project*" AID 10078 dell'UTL ad Addis Abeba che ha come obiettivo la scolarizzazione elementare tramite tablet e software *user-friendly*. Tale attività è altresì finalizzata all'indirizzamento delle future imprenditrici verso strumenti di finanziamento già in essere (micro-credito) e che saranno concretizzati anche grazie a questo progetto.

Il costo di tale attività è stimato in **€ 90.000**, di cui:

Euro 10.000 per le forniture tecniche (acquisto di tablets per le beneficiarie al costo di 400 Euro x 20 pp pari a 8.000 Euro) e 2000 Euro per assistenza tecnica per i 16 mesi del progetto (125 Euro mese x 16 mesi pari a 2000 Euro).

Euro 14.000 per i costi relativi allo sviluppo e/o acquisto dei *software* specializzati

Euro 60.000 saranno destinati a coprire i costi per i servizi di formazione specializzati da parte di due formatori per 3 sessioni di 5 giorni e assistenza nell'arco della durata del progetto (15 gg per 20 pp pari a 300 gg per ad un costo unitario di 200 Euro a giornata a donna),

Euro 6.000 per la copertura dei costi operativi della formazione (15 gg x 20 pari a 20 Euro/P per affitto sale, materiale didattico, pasti , diarie etc).

1.4 Emissione dei micro-crediti a donne del gruppo target e a uomini della prigione di Arbaminch

E' previsto un accordo specifico con *OMO Finance*, l'unica istituzione finanziaria presente nella zona di Gamo Gofa in SNNPr, per la finalizzazione di strumenti di micro-credito specifici per le donne. Si prevede inoltre l'apertura di uno sportello di micro-credito all'interno della prigione di

Arbaminch per servire non solo le donne beneficiarie di questo progetto nell'avvio di attività imprenditoriali, ma facilitare anche l'accesso al micro-credito degli uomini nella prigione stessa. Per tale attività è previsto un costo globale di € 90.000, di cui Euro 70.000 saranno destinati all'apertura di linee di micro-credito, e i restanti Euro 20.000 copriranno le spese per la costruzione di uno sportello della *OMO Finance* nella prigione di Arba Minch (Euro 12.000) e l'assistenza tecnica fornita dallo staff della *OMO Finance* durante l'intera durata del progetto (16 mesi/uomo al costo unitario di Euro 500=Euro 8.000).

1.5 Accompagnamento tecnico per il credito alle nascenti piccole imprese femminili:

Tale assistenza sarà fornita da un lato dai tecnici della società di micro-finanza, ma anche dai tecnici delle autorità governative competenti nell'ambito dell'imprenditoria o del settore d'interesse. Il costo totale di tale attività è stimato in € 40.000 e servirà a coprire i costi per l'apertura di uno sportello a cui le beneficiarie potranno fare riferimento nel corso dell'intero programma. Il costo è stato calcolato per coprire le spese di affitto e utenze di uno spazio/ufficio in cui avviare lo sportello (Euro 400 x 16 mesi = 6.400 Euro), l'acquisto delle attrezzature necessarie comprendenti computer, mobilio, linee wi-fi etc (Euro 11.200) e il pagamento del personale che offrirà assistenza (32 mesi/uomo al costo unitario di Euro 700= 22.400).

1.6 Realizzazione di corsi di life and individual skills (auto-stima, comunicazione, leadership, sicurezza alimentare, nutrimento, salute riproduttiva, HTPs, ...) per donne del gruppo target

Le donne beneficiarie del progetto saranno formate anche su aspetti meno economici e più psico-sociali come forma di lotta alla violenza di genere. Si proporranno degli "atelier di formazione" di 2 giorni ciascuno ogni 2 mesi circa.

Si stima un costo globale di € 25.000, che servirà a coprire i costi delle sessioni di formazione (8 nel corso dell'intero progetto) pari a Euro 2.500 a sessione (Euro 2.500x8= 20.000 Euro) e Euro 5.000 saranno destinati a coprire le spese per la realizzazione dei corsi (materiale didattico, diarie, spostamenti etc..). Il costo unitario dei corsi è di importo ridotto, trattandosi di seminari che verranno realizzati in maniera informale e senza la necessità di personale altamente specializzato.

1.7 Sostegno scolastico (tasse e kit scolastici) per ragazze che hanno rifiutato le HTPs

Nelle 4 kebele coinvolte nel progetto le attività imprenditoriali femminili saranno soprattutto realizzate da donne beneficiarie selezionate e che sono già in età adulta. Per questo sono previsti circa 40 kit scolastici (composti da uniforme, cartoleria e pagamento delle tasse scolastiche) che saranno distribuiti ad altrettante ragazze selezionate secondo criteri stabiliti dal Comitato di Gestione del Progetto. Ciascun kit ha un costo pari a Euro 200, pertanto il costo complessivo di tale voce è pari a € 8.000 (40 x Euro 200).

- **€ 140.200 per lo sviluppo e l'integrazione comunitaria intorno al tema del genere e dell'inclusione sociale in almeno 4 kebele della SNNPR (O.S.2)**

Il finanziamento previsto sarà utilizzato per le seguenti attività:

2.1 Realizzazione di attività informative e di sensibilizzazione nelle comunità sulle questioni di genere ed i temi prioritari connessi

Focus specifico su: lavoro familiare, informale e non retribuito; Partecipazione politica; Salute pubblica e riproduttiva. Del materiale informativo *ad hoc* sulle tematiche proposte sarà distribuito e si prevede un costo per questa attività di circa € 2.400, che coprirà le spese per la realizzazione bimestrale di attività informative e di sensibilizzazione, condotte in maniera informale e pertanto più economica, nell'arco temporale del progetto (Euro 300x8).

2.2 Realizzazione di "community conversations" per sensibilizzare la popolazione sulle HTPs e altre forme di violenza basata sul genere

L'obiettivo sarà quello di sensibilizzare le comunità sull'importanza di abbandonare le HTPs e meglio reintegrare le donne o le ragazze che hanno rifiutato le HTPs e che sono beneficiarie del progetto. Si stima un costo di circa € 2.400, che coprirà le spese per la realizzazione bimestrale di attività di sensibilizzazione, condotte in maniera informale e pertanto più economica, nell'arco temporale del progetto (Euro 300x8).

2.3 Realizzazione di conversazioni comunitarie focalizzate sull'eguaglianza di genere e sul ruolo della donna nella comunità

Sempre sotto forma di conversazioni comunitarie con cadenza bimestrale, si realizzeranno delle attività di sensibilizzazione sul ruolo della donna e questionari saranno sottoposti alle comunità per raccogliere informazioni per il *baseline data* del progetto ma anche, alla fine del progetto, per “sentire” la reale integrazione di queste donne nelle loro comunità. Si stima un costo di circa € 2.400, che coprirà le spese per la realizzazione bimestrale di attività di sensibilizzazione, condotte in maniera informale e pertanto più economica, nell'arco temporale del progetto (Euro 300x8).

2.4 Realizzazione di attività di sviluppo comunitario

Per quest'attività si stima un costo di circa € 133.000.

Si ritiene opportuno che tutte le attività previste per l'O.S.2 vengano realizzate da una o più ONG locali con il monitoraggio del BoWCYA e più in generale del Comitato di Gestione del Progetto. Le ONG locali hanno, infatti, maggiore facilità e agilità nel raggiungere le diverse comunità e nello stabilire dialoghi e relazioni costanti con loro, grazie alla significativa esperienza che hanno maturato su questo tipo di attività in tutta Etiopia e in particolare nella regione della SNNP. Verranno quindi stipulati dei contratti di prestazione di servizi a favore di enti e ONG locali per l'implementazione delle attività di sviluppo comunitario. I costi sono stati calcolati considerando una spesa mensile forfettaria pari a Euro 8.312,5 (Euro 8.312,5x16mesi/ong), che l'ONG/ente affidatario impiegherà per l'implementazione di vari interventi di sviluppo comunitario nelle aree di realizzazione del progetto. In particolare, il pagamento mensile coprirà i costi operativi, logistici e tecnici relativi alle attività, i cui dettagli verranno concordati preventivamente e indicati in specifici Termini di Riferimento.

- **€ 72.300 per favorire il gender mainstreaming e l'adozione di modalità di lavoro congiunto sul genere a livello locale (tramite il rafforzamento delle autorità governative pertinenti a livello di regione, zona e di woreda selezionate nella SNNPR) e a livello nazionale (con le autorità partner nelle iniziative in corso finanziate dalla cooperazione italiana in Etiopia)(O.S.3)**

Il finanziamento previsto sarà utilizzato per le seguenti attività:

3.1 Costituzione del comitato multisettoriale di gestione del progetto a livello regionale

Una delle prime azioni del progetto, realizzate dal coordinatore/coordinatrice in collaborazione con il MoWCYA/BoWCYA e il MoFED/BoFED sarà l'identificazione delle autorità governative locali (zona/woreda) e settoriali che saranno membri del comitato. Nelle prime riunioni del Comitato di Gestione del progetto che avrà sede ad Awassa, si procederà all'identificazione partecipativa del mandato e delle modalità di lavoro del comitato stesso che terrà delle riunioni periodiche di monitoraggio del progetto.

Si stima un costo totale forfettario di € 1.000, per coprire le spese di comunicazione, cartoleria, trasporti a favore dei membri del Comitato.

3.2 Collaborazione con il Master in Studi di Genere dell'Università di Addis Abeba per la costituzione della gender baseline data e la realizzazione dell'analisi di genere relativamente all'empowerment economico e sociale del gruppo target

e

3.3 Realizzazione di questionari per raccogliere i dati necessari allo sviluppo degli indicatori richiesti

E' prevista la stipula di un contratto di servizio, sulla base delle vigenti procedure, con il Master in Studi di Genere dell'Università di Addis Abeba, per la raccolta dati nelle 4 kebele coinvolte nel progetto. La stima dei costi si basa sul numero delle giornate/persona e le spese logistiche necessarie per realizzare la raccolta dati e sui costi di analisi dei dati.

Si stima pertanto un costo globale per le attività 3.2 e 3.3 di € 20.000, per coprire i costi relativi ai servizi di raccolta dati, analisi e questionari pari a una somma forfettaria di Euro 2.500 per un totale di 8 mesi/uomo distribuiti nella durata del progetto.

3.4 Finalizzazione dei piani operativi in modo partecipato

e

3.5 Finalizzazione di un sistema partecipato e integrato di monitoraggio e valutazione del progetto

Si prevede la realizzazione di seminari di lavoro di due giorni ciascuno per una spesa totale per le attività 3.4 e 3.5 di € 7.000, che coprirà i costi giornalieri dei seminari pari a Euro 1.750 inclusivi di tutti i costi accessori e logistici necessari (Euro 1.750x4=7.000Euro).

3.6 Realizzazione di riunioni di coordinamento per il progetto a livello di zona/woreda

Si stima un costo totale di € 2.600, inclusivo di spese di comunicazione, cartoleria per le circa 13 riunioni previste (Euro 200x13=2.600Euro).

3.7 Finalizzazione e realizzazione del programma di formazione continua sul genere per i rappresentanti delle autorità governative a livello locale (zona/woreda) coinvolte nel progetto

In seguito ai risultati dell'*assessment* dei bisogni in formazione sull'eguaglianza di genere, si prevede la realizzazione di 6 seminari tematici di due giorni ciascuno. Costo totale dell'attività è di € 33.700, che servirà a coprire i costi per ciascun seminario stimati in Euro 5.616,66, inclusivi dei costi di viaggio e alloggio dei partecipanti al percorso di formazione, materiale didattico e diarie per circa 30 persone (costo al giorno a persona Euro 93,61).

3.8 Finalizzazione dell'analisi di genere multisettoriale sulle woreda selezionate, condotta dal comitato di gestione di progetto con il supporto del master in studi di genere

I membri del Comitato di Gestione di progetto saranno accompagnati, in questo esercizio dal professore del corso di Master in Studi di Genere dell'università di Addis Abeba che ha partecipato alla raccolta dei dati per le *baseline data* e alla prima analisi di genere. Per quest'attività si stima un costo di circa € 8.000 come cifra forfettaria per i membri del Comitato di Gestione del progetto che finalizzeranno l'analisi di genere a fine progetto e che la svolgeranno come risultato finale del percorso di formazione continua. Tale ammontare coprirà i costi relativi alla logistica (trasporti, pernottamenti, etc), alla comunicazione e le spese per il materiale necessario ad effettuare l'attività, nonché pubblicare e distribuire i risultati dell'analisi di genere. Si stima un costo pari a Euro 1.600 per 3 mesi/uomo favore del Professore del Master in Studi di Genere che offrirà assistenza tecnica, e Euro 3.200 copriranno i rimanenti costi operativi.

- **24.500 su 16 mesi per costi di gestione progetto, nello specifico:**

Si prevede una spesa di € 2.000 relativa al pagamento delle seguenti voci:

- ✓ Canone d'affitto ufficio
- ✓ Utenze
- ✓ Materiale di consumo

Inoltre si prevede l'assunzione delle seguenti figure professionali:

- Coordinatore di progetto locale, al lordo delle ritenute fiscali e contributi per seguire le attività a livello di regione/zona (Awassa) e coordinare i due facilitatori locali a livello di woreda per un totale di 16 mesi/uomo (€ 10.000)
- Facilitatori locali al lordo delle ritenute fiscali e contributi, per seguire le attività a livello di woreda/kebele 32 mesi/uomo (€ 10.000)
- 1 contrattista locale, al lordo delle ritenute fiscali e contributi, per 8 mesi/uomo per mansioni amministrativo/contabili (€ 2.500)

B. Fondo in loco per un totale di € 35.000 di cui:

COSTI DI GESTIONE (€ 15.000):

- **B.1 Acquisto Bajaj** (piccola autovettura su due ruote per il trasporto locale), con spese di manutenzione e carburante (€8.000). Tale veicolo sarà utilizzato per le attività e gli spostamenti dei facilitatori a livello di *woreda* e *kebele*.
- **B.2 Comunicazione sul progetto** (€ 7.000)

Sono previste alcune azioni (website, brochure, mostra fotografica ...) di comunicazione/visibilità sulle attività del progetto.

- **€ 55.000 per rafforzare le capacità di *gender mainstreaming* e di lavoro congiunto delle autorità governative pertinenti e di altri attori chiave a livello nazionale, nonché realizzare 6 *gender policy dialogues* (GPD)**

Il finanziamento sarà impiegato nei 16 mesi, e servirà a promuovere il *gender mainstreaming* a livello nazionale, sostenendo le spese relative alla mappatura delle iniziative sull'eguaglianza di genere in corso in Etiopia e quelle relative all'identificazione e monitoraggio, in collaborazione con le controparti locali, degli indicatori di genere per tutte le iniziative finanziate dalla cooperazione italiana in Etiopia. Si sono stimati Euro 8.200 per la copertura di costi per attività di consulenza e ricerca da definire nel corso dei 16 mesi di implementazione del progetto. Inoltre, 46.800 Euro saranno impiegati per la realizzazione di 6 *gender policy dialogues* in Etiopia a cui parteciperanno circa 80 persone, con la presenza di relatori sia nazionali che internazionali, e la produzione di *policy briefs*. I costi per la realizzazione dei *gender policy dialogues* saranno così ripartiti: affitto sale e materiale didattico/cartoleria per 80 persone ad un costo unitario di Euro 2.600 (Euro $2.600 \times 6 = 15.600$ Euro), produzione di 6 *policy briefs* al costo unitario di Euro 200 (Euro $200 \times 6 = 1.200$), partecipazione di relatori internazionali e nazionali al costo unitario onnicomprensivo di spese di viaggio, vitto e alloggio, nonché della parcella, pari a Euro 7.000 per tre relatori internazionali (Euro $7.000 \times 3 = 21.000$ Euro) e pari a Euro 3.000 per tre relatori nazionali (Euro $3.000 \times 3 = 9.000$).

C. Gestione diretta – Fondo esperti per un totale di € 222.000 di cui:

- **€ 40.000 per missioni brevi di un/a esperto/a italiano/a in politiche di genere** per un totale di 3 mesi/persona (ToR in Allegato 2)

E' prevista l'assunzione di un/a o più esperti/e in genere per un totale di 3 mesi/persona nell'arco di 2 anni con funzioni di analisi dei dati e degli indicatori relativi al percorso di formazione continuata sul genere per i rappresentanti delle autorità governative e non a livello locale e nazionale (zona/woreda) coinvolte nel progetto. L'importo è stato calcolato in base alle tariffe MAE – DGCS per esperti tecnici in breve e lunga missione.

- **€ 182.000 per l'incarico in lunga missione per un/a esperto/a italiano/a in politiche di genere** (ToR in Allegato 2).

E' previsto il reclutamento di un/a esperto/a in genere per 15 mesi/persona con funzioni di coordinamento del programma, di supervisione tecnica delle attività di *empowerment* socio-economico, e di *gender mainstreaming* trasversale a tutte i progetti/programmi della cooperazione italiana in Etiopia.

5.6. *Tempi di realizzazione*

Si propone qui di seguito una bozza di cronogramma generale che riguarda le attività principali del progetto. Per maggiori dettagli sarà opportuno far riferimento ai documenti elaborati nell'ambito dei
Piani
Operativi.

Principali Attività																		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
O.3 Favorire il gender mainstreaming e l'adozione di modalità di lavoro congiunto sul genere a livello locale (tramite il rafforzamento delle autorità governative pertinenti a livello di regione, zona e di woreda selezionate nella SNNPr) e a livello nazionale (con le autorità partner nelle iniziative in corso finanziate dalla cooperazione italiana in Etiopia)																		
Costituzione del comitato multisettoriale di gestione del progetto a livello regionale e del Team Operativo																		
Collaborazione con il Master in Studi di Genere dell'Università di Addis Abeba per la costituzione della gender baseline data e la realizzazione dell'analisi di genere relativamente all'empowerment economico e sociale del gruppo target																		
Identificazione degli studenti e professori coinvolti nel progetto																		
Realizzazione di questionari per raccogliere i dati necessari allo sviluppo degli indicatori richiesti																		
Raccolta dei Baseline Data, analisi della situazione ed attualizzazione dei bisogni formativi																		
Finalizzazione dei piani operativi in modo partecipato																		
Identificazione partecipativa di un sistema di M&E																		
Attività di M&E e reporting																		
Realizzazione di riunioni di coordinamento per il progetto a livello di zona/woreda																		
Finalizzazione e realizzazione del programma di formazione continua sul genere per i rappresentanti delle autorità governative a livello locale (zona/woreda) coinvolte nel progetto																		
Finalizzazione dell'analisi di genere multisettoriale sulle woreda selezionate, condotta dal comitato di gestione di progetto con il supporto del master in studi di genere																		

6. FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

6.1. *Misure politiche di sostegno*

Il progetto è volto al sostegno delle politiche e strategie del governo Etiope e in particolare del MoWCYA, ed è in accordo con la programmazione congiunta italo-etiope. L'intervento è coerente con le principali politiche di sviluppo della Repubblica Federale dell'Etiopia (*Growth and transformation plan 2010/11-2014/2015, National action plan for gender equality (NAP-GE) 2006-2010, Sector Development Plan for Women and Children*). In particolare, essendo l'intervento proposto focalizzato sulla regione SNNPR, di predominanza agricola, e pianificando interventi legati al nutrimento e alla sicurezza alimentare, risulta significativamente coerente con il quadro della *New Alliance for Food Security and Nutrition*.

E' da sottolineare inoltre che il progetto prevede una componente di lavoro congiunto degli attori multi-settoriali coinvolti e la *capacity building* degli stessi in termini di genere e darà più peso alla presenza dell'Italia nei gruppi di coordinamento EU e UN focalizzati sul genere e potrebbe aprire la possibilità all'Italia di essere *Lead Donor* in questo ambito.

Per quanto riguarda il ruolo di *Donor* nell'ambito del settore GEWE il coordinatore di progetto si farà promotore di un coordinamento tematico intersettoriale con gli altri Stati membri, in particolare quelli associati al settore, e in stretta collaborazione con l'Ufficio EU di Addis Abeba e con UN WOMEN per quanto riguarda il programma JP GEWE.

Attività di coordinamento e condivisione degli aspetti tecnici del programma saranno organizzate con il coinvolgimento della comunità dei donatori e delle Agenzie delle Nazioni Unite.

6.2. *Aspetti socio-culturali e benefici*

Gran parte delle attività previste sono indirizzate a rafforzare il ruolo delle donne nella società, promuovendo il loro *empowerment* economico e sociale, la loro partecipazione nella vita pubblica e nella sfera politica e la lotta alle HTPs e ad altre forme di violenza di genere. Il miglioramento della condizione delle donne avrà un impatto positivo sull'intera comunità e sui gravi problemi economici e sociali che l'affliggono.

Considerando che il progetto non prevede la costruzione di strutture, o attività che in qualche modo possano avere un impatto sul territorio, non si prevedono possibili effetti negativi sull'ambiente. Saranno invece diffuse informazioni e favorite azioni in merito agli aspetti di preservazione e cura dell'ambiente d'iniziative per l'*empowerment* economico delle donne, ivi compresa l'impresa agricola e altre forme d'impresa sostenibili. In particolare sarà esplorata la possibilità di formare alcune donne nella costruzione di pannelli solari tramite una dotazione di equipaggiamento básico, per farne diventare un'attività imprenditoriale.

Il programma è classificato con il marker di genere G2, pertanto l'uguaglianza di genere e le pari opportunità sono l'obiettivo principale e si riflettono dunque in tutte le attività realizzate.

6.3. *Sostenibilità economico-finanziaria*

L'iniziativa non introduce costi di gestione addizionali a carico delle controparti istituzionali e promuovendo il *gender mainstreaming* sia a livello locale che nazionale, favorisce una più efficace e coordinata gestione delle risorse.

In particolare, il meccanismo di lavoro promosso tramite le azioni di *gender mainstreaming*, una volta dimostrato il suo impatto, sarà preso in carico dalle controparti istituzionali di riferimento alla fine del programma, garantendo così sostenibilità e continuità. Tale meccanismo è anche promosso, in altre regioni, da altri donatori strategici nell'ambito del genere (EU e Nazioni Unite).

7. CONCLUSIONI

La presente proposta, realizzata e pienamente condivisa nei suoi contenuti dalle controparti locali . In particolare collegando politiche macroeconomiche (in questo caso orientate all'*empowerment* economico delle donne) con il livello meso relativo alle istituzioni (portatrici di obbligazioni) fornitrici di servizi e risorse ed il livello micro cioè l'impatto sulle condizioni di vita delle donne (portatrici di diritti) in ambito rurale, questo progetto costituisce un'ottima esperienza di approccio olistico nell'affrontare le problematiche relative alle donne più vulnerabili.

Garantire dunque la realizzazione di questo intervento è di particolare importanza, poiché esso consentirebbe il mantenimento del ruolo leader dell'Italia in questo settore, collegando l'intervento italiano a quello degli altri donatori, dando seguito alle raccomandazioni recentemente emerse in sede europea (rif. riunione degli Esperti di Genere della UE, 11-12 aprile 2013, Bruxelles) e nel rispetto delle priorità indicate dal Governo Etiope, tra cui emergono in primo luogo l'*empowerment* economico delle donne e la lotta alle HTPs. L'iniziativa inoltre è complementare e corente con le politiche di cooperazione dell'UE ed interviene in uno dei settori prioritari individuati dall'*Agenda for Change* adottata nell'ottobre 2011.

La realizzazione di questa iniziativa, rappresenterebbe un'esperienza pilota (in termini di gruppo target individuato e di meccanismo di lavoro inter-settoriale) interessante anche per gli altri attori e donatori strategici nell'ambito degli interventi focalizzati sul genere, e potrebbe quindi dare ulteriore risalto e visibilità all'azione Italiana nel settore GEWE in Etiopia.

Sulla base di quanto esposto si ritiene che l'iniziativa sia in grado di raggiungere gli obiettivi di sviluppo che si prefigge, pertanto se ne raccomanda l'approvazione da parte del Comitato Direzionale. Si dichiara che l'iniziativa è idonea sotto il profilo tecnico e ammissibile e congrua per quanto riguarda le previsioni di spesa.

In conclusione, esaminata la documentazione pervenuta e completati tutti gli approfondimenti del caso, si ritiene che l'intervento:

"Women Economic Empowerment and Social Inclusion (WEESI)"

possa essere positivamente valutato e favorevolmente sottoposto all'approvazione del Comitato Direzionale della Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo per un finanziamento *ex art.15* di sostegno al bilancio del Governo pari a Euro 600.000, Euro 70.000 come fondo in loco per attività d'indirizzo, di coordinamento di gestione e Euro 222.000,00 come fondo esperti per attività di Assistenza Tecnica al programma WEESI.

L'Esperta UTC

(dott.ssa Maria Bianca Pomeranzi)

Visto

Il Capo dell' Unità Tecnica Centrale

Min. Plen. *Francesco Paolo Venier*

MARKER EFFICACIA²

Domande senza punteggio

Linee Guida e Indirizzi di Programmazione

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimen to nel document o in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'iniziativa viene attuata in uno dei Paesi prioritari indicati nelle Linee Guida triennali della DGCS?	SI	-	L'Etiopia è uno dei Paesi prioritari della DGCS		
2	L'iniziativa rientra tra i settori prioritari indicati nelle Linee Guida triennali della DGCS?	SI	Pagg.3,18-21	L'iniziativa promuove la parità di genere..		

Linee Guida Settoriali, Tematiche e Trasversali (LGSTT)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'iniziativa è in linea con quanto indicano	SI	Pagg.3, 18-21	L'iniziativa promuove		

² Come indicato dagli obiettivi e dai beneficiari, si tratta di attività legate ai servizi tecnici che la Cooperazione Italiana si è impegnata ad attivare nei confronti del Governo etiopico (e da questo esplicitamente richieste) a supporto dell'attuazione del Programma Paese. E' una iniziativa che, in quanto trasversale, viene estrapolata dalle altre iniziative del Programma Paese alle quali si collega in maniera strumentale e, pertanto, in vari casi i marker efficacia non possono essere applicati.

	eventuali Linee Guida Settoriali, Tematiche e Trasversali (LGSTT) della DGCS (laddove applicabili)?			l'empowerment economico delle donne		
--	---	--	--	-------------------------------------	--	--

Domande con punteggio

1 – Ownership

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'iniziativa è parte integrante di una strategia di sviluppo (complessiva o settoriale) del partner governativo chiaramente identificabile e contribuisce all'ottenimento dei suoi risultati? PUNTI MAX 4	SI	Pagg. 3,16, 18,19	L'iniziativa si allinea al <i>Growth and transformation plan 2010/11-2014/2015</i> del Governo Etiope, e agli obiettivi del <i>National Action Plan for Gender Equality (NAP-GE) 2006-2010</i> sviluppato dal MoWCYA.		
2	L'iniziativa rafforza le capacità del Paese partner necessarie a dotarsi di piani di sviluppo e ad attuarli? PUNTI MAX 4	SI	Pagg. 18-20			
3	Il documento di progetto è stato elaborato, discusso e concordato con tutte le parti locali interessate? PUNTI MAX 4	SI	Pagg.3,18	Il documento è frutto di numerosi incontri con le controparti MoWCYA MoFED, AGP/MoA, e altri attori		

				istituzionali a livello locale		
Totale MAX 12						

2 – Allineamento (Alignment)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Nell'attuazione dell'iniziativa si evita di costituire una <i>Parallel Implementation Unit (PIU)</i> ? PUNTI MAX 4	SI	25-27	Il programma sarà gestito attraverso un Comitato di Coordinamento di Progetto, costituito dagli attori chiave a livello locale		
2	Le modalità di esecuzione, le attività, gli obiettivi e i risultati dell'iniziativa sono stati discussi con tutte le parti locali interessate e sono coerenti con la strategia governativa in cui l'iniziativa si iscrive? PUNTI MAX 3	SI	Pagg. 25-27			
3	La realizzazione delle attività e la gestione dei fondi dell'iniziativa sono sotto la responsabilità diretta del Partner locale, e utilizzano le procedure locali di "procurement" e "auditing"? PUNTI MAX 4	SI	Pagg. 25-27			
4	L'assistenza tecnica è fornita nella misura strettamente necessaria, con modalità concordate	SI	Pagg 31,35			

	con il Paese partner e coinvolgendo nella massima misura possibile l'expertise locale? PUNTI MAX 3					
Totale MAX 14						

3 – Armonizzazione (Harmonization)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'intervento è parte di una strategia condivisa con gli altri donatori, in particolare in ambito UE (es. Divisione del Lavoro, Programmazione Congiunta)? PUNTI MAX 4	SI	Pag 3,16-18	Il Programma Paese e' stato definito all'interno dell'esercizio di programmazione congiunta attuato in Etiopia (che e' uno dei Paesi pilota dove l'esercizio e' stato sperimentato)		
2	I risultati finali e le lezioni apprese saranno condivise con gli altri donatori? PUNTI MAX 4	SI	Pag. 3			
Totale MAX 8						

4 – Gestione orientata ai risultati (Managing for development results)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'iniziativa definisce obiettivi e risultati	SI	Pagg 5-15,19-21			

	coerenti con le strategie nazionali e basati su indicatori misurabili facendo ricorso a statistiche nazionali (del beneficiario)? PUNTI MAX 4					
2	É previsto un sistema di gestione dell'iniziativa per risultati (pianificazione, gestione del rischio, monitoraggio, valutazione)? PUNTI MAX 3	SI	Pagg. 19-27	Il Comitato di Gestione del Progetto avrà funzione di garante di una corretta gestione per risultati e di una corretta realizzazione del monitoraggio e valutazione dell'iniziativa stessa		
3	Sono previste, nell'ambito dell'iniziativa, attività per il rafforzamento delle capacità locali di gestione per risultati? PUNTI MAX 3	SI	Pagg. 19-24	L'iniziativa prevede una specifica formazione al personale del MoWCYA, del MoA, del MoFED, RAMSEDA e altri attori governativi a livello locale, in termini di eguaglianza di genere e di lavoro trasversale sulle tematiche di genere, con la realizzazione di un'analisi di genere alla fine del progetto		
Totale MAX 10						

5 – Responsabilità reciproca (Mutual accountability)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono previste tempestive forme di pubblicità delle attività di progetto che rendano pienamente trasparenti, particolarmente nel Paese partner, tutti i processi decisionali svolti da entrambe le parti nel corso della realizzazione dell'iniziativa? PUNTI MAX 4	SI	Pag. 35	Tutte le parti coinvolte daranno adeguata pubblicità alle attività di progetto mediante comunicazioni audiovisuali e a mezzo stampa. Sono inoltre previste specifiche attività di comunicazione sull'iniziativa		
2	Sono previste periodiche e formali consultazioni tra rappresentanti di tutte le parti coinvolte? PUNTI MAX 3	SI	25-27	Il Comitato di Gestione del Progetto, si riunirà con scadenza regolare (mensile) e/o in occasione degli incontri di formazione sul genere		
3	È prevista una valutazione congiunta al termine delle attività? PUNTI MAX 3	NO		Il Comitato di Gestione di Progetto identificherà in maniera partecipata un sistema di monitoraggio e valutazione e sarà responsabile della sua implementazione		

Totale MAX 10	
----------------------	--

6 – Partenariato inclusivo (Inclusive partnership)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa si sono promosse sinergie con altre attività di sviluppo svolte dalla società civile, dal settore privato e da altri donatori, ed è stato incoraggiato lo scambio di conoscenze, con particolare riguardo alle esperienze della cooperazione Sud-Sud? PUNTI MAX 3	SI	Pagg. 16,18	L'iniziativa è perfettamente complementare e in coerenza con le iniziative JP GEWE (UN) et WEGE (EU) con le quali ne sono stati discussi i contenuti. L'iniziativa è inoltre complementare alle attività della ONG KMG nella stessa regione, e si avvale delle buone pratiche del progetto ILO finanziato dalla coop Italiana "Empowerment of people in prisons through skills and inclusive finance support with special focus on women prisoners"		
2	Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa sono state tenute in conto eventuali sinergie di	NO				

	quest'ultima con politiche ed attività non specificamente di sviluppo (es. Commerciali, di investimento diretto, culturali, etc.) svolte da altri soggetti, sia locali che internazionali? PUNTI MAX 3					
Totale MAX 6						

7 – Lotta alla povertà (Poverty reduction)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida per la lotta contro la povertà" della DGCS (pubblicate a marzo 2011)? PUNTI MAX 4	SI	17			
2	L'iniziativa è coerente con i programmi/misure adottate dal Paese partner di riduzione della povertà e per l'inclusione sociale ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali? PUNTI MAX 2	SI	17			
3	Sono previste specifiche verifiche sull'impatto dell'iniziativa sulle popolazioni più svantaggiate del Paese	SI	5-15 (indicatori e fonti di verifica quadro logico)	L'intera iniziativa si orienta allo reintegrazione economica e sociale di tre		

partner? PUNTI MAX 4			categorie di donne particolarmente vulnerabili nella SNNPs (regione con pochi interventi di aiuto)		
Totale MAX 10					

8 – Eguaglianza di genere (Gender equality)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle “Linee guida per uguaglianza di genere e empowerment delle donne” della DGCS (pubblicate a luglio 2010)? PUNTI MAX 4	SI	16-19, 39	Il programma ha Gender Marker G2 ed è pienamente corrispondente alle “Linee guida per uguaglianza di genere e <i>empowerment</i> delle donne” della DGCS		
2	L'iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal Paese partner per l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali? PUNTI MAX 2	SI	16-19	L'iniziativa si allinea al <i>Growth and transformation plan 2010/11- 2014/2015</i> del Governo Etiopico, e agli obiettivi del <i>National Action Plan for Gender Equality (NAP- GE) 2006-2010</i> e del <i>Women Development Package</i> , sviluppati dal MoWCYA		

3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto sulle donne, basate sui dati disaggregati? PUNTI MAX 4	SI	22-23	L'impatto dell'intervento verrà verificato mediante la costituzione di un <i>baseline data</i> con il supporto del Master in Studi di genere dell'Università di Addis Abeba e della finalizzazione di un'analisi di genere delle 4 kebele selezionate all'inizio e alla fine del progetto		
Totale MAX 10						

9 – Sostenibilità ambientale (Environmental sustainability)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida ambiente" della DGCS (pubblicate a settembre 2010)? PUNTI MAX 4	NO				
2	L'iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal Paese partner per l'ambiente ovvero mira al rafforzamento delle capacità istituzionali? PUNTI MAX 2	NO				
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto sull'ambiente? PUNTI MAX 4	NO				

Totale MAX 10	
----------------------	--

10 – Slegamento (Untying)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Lo slegamento del finanziamento è superiore all'80%? Totale MAX 10	SI	Scheda iniziale			
Totale MAX 10						

TOTALE COMPLESSIVO DELL'INIZIATIVA (max. 100)	
--	--

	Gender Marker (*)	Si	No	a. In caso negativo indicare perche' b. in caso affermativo indicare come
	Il programma tiene conto dell'uguaglianza di genere tra gli attori e/o beneficiari?	X		I beneficiari sono principalmente donne e le attività mirano all'empowerment economico e all'inclusione sociale delle donne.
2		Si	No	Indicare quali
	Sono previste iniziative per l' <i>empowerment</i> delle donne?	X		L'intera iniziativa mira all'empowerment delle donne.
3		Si	No	Indicare la percentuale per genere
	È previsto il monitoraggio della destinazione delle risorse?	X		I fondi saranno gestiti dalla controparte locale, ma con costante monitoraggio da parte del Comitato di Gestione.

(*) PER LA DEFINIZIONE DI GENDER MARKER SI RIMANDA ALLA TRADUZIONE DEI CRITERI OCSE/DAC GIÀ REALIZZATA DALL'UFFICIO

Bozza Termini di Riferimento esperti/e

1) Esperta/o di Politiche di genere

Capo programma

Posizione: Esperta/o di politiche di genere – Capo programma “Women’s economic empowerment and social integration” - WEESI

Esperienza professionale:

- Esperienza professionale nella cooperazione allo sviluppo: 4/5 anni.
- Esperienza in programmi diretti alle politiche di empowerment delle donne e alla promozione delle pari opportunità: 2 anni.
- Esperienza nel *policy dialogue* in materia di genere: 2 anni
- Esperienza su Programmi della DGCS: 2 anni.
- Esperienza di coordinamento e networking in ambito europeo ed internazionale: 2 anni.
- Conoscenza degli strumenti di protezione dei diritti delle donne a livello nazionale ed internazionale, e del *gender mainstreaming* in progetto e programmi.
- La conoscenza dell’Etiopia e in particolare delle tematiche relative alle donne nelle aree dello sviluppo umano, sociale, politico, economico e culturale costituisce preferenza.

Lingue

- Lingua italiana (lingua di lavoro, almeno livello C2 del quadro comune europeo).
- Lingua inglese (almeno livello C2 del quadro comune europeo).

Educazione

- Laurea quadriennale o specialistica in discipline umanistiche, sociali o area affine conseguita da almeno 7 anni.
- Master di secondo livello in questioni attinenti alle relazioni internazionali.
- Formazione specifica in diritti umani, *gender mainstreaming*, *gender analysis*, o simile.
- Formazione sulle politiche di genere della Delegazione EU in Etiopia.

Mansioni da svolgere:

- Rappresentare l’UTL Etiopia nel coordinamento delle attività attinenti al ruolo dell’Italia per il settore GEWE e di *gender mainstreaming* trasversale a tutte i progetti/programmi della cooperazione italiana in Etiopia;
- Coordinare il programma WEESI in armonia con i piani operativi annuali e gli accordi con le controparti istituzionali.
- Assicurare il *gender mainstreaming* delle altre iniziative promosse dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo in Etiopia.
- Facilitare il coordinamento e lo scambio di informazioni con le istituzioni e le organizzazioni locali ed internazionali impegnate in iniziative di *gender mainstreaming* in Etiopia.

2) Esperta/o in Indicatori su Genere e sviluppo

Posizione: Esperta/o in formazione sul genere del programma “Women’s Economic Empowerment and Social Integration” – WEESI

Esperienza professionale:

- Esperienza acquisita in attività di ricerca e formazione su genere e sviluppo: 5 anni.
- Esperienza nella programmazione e realizzazione di percorsi di formazione sull'eguaglianza e l'equità di genere: 3 anni.
- La conoscenza degli studi e ricerche relative agli indicatori di genere nei programmi di sviluppo rurale costituisce preferenza.

Lingue:

- Lingua italiana (lingua di lavoro, almeno livello C2 del quadro comune europeo).
- Lingua inglese (almeno livello C2 del quadro comune europeo).

Educazione:

- Laurea quadriennale o specialistica in discipline umanistiche, sociali, economiche o statistiche, conseguita da almeno 8 anni.
- Formazione specifica sui diversi aspetti (strategie, approcci, strumenti, ...) attinenti all'eguaglianza e equità di genere.
- Costituisce titolo preferenziale, avere esperienza nell'elaborazione di indicatori.

Mansioni da svolgere:

- Realizzare un *assessment* dei bisogni di formazione in termini di genere dei componenti del Comitato di Gestione del Progetto
- Prestare assistenza tecnica sulle pratiche di *gender mainstreaming* dell'UTL di Addis Abeba per tutte le altre iniziative promosse dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo in Etiopia.
- Fornire assistenza tecnica al capo progetto sulla definizione degli indicatori di genere, in particolare per lo sviluppo economico e l'empowerment delle donne nello sviluppo rurale.
- Realizzare gli incontri previsti dal programma di formazione continua per le autorità nazionali e sviluppare tutti gli strumenti didattici necessari per tale percorso
- Fare una valutazione dell'apprendimento dei membri del Comitato di Gestione del progetto che parteciperanno al corso di formazione continua
- Collaborare nella finalizzazione e dell'applicazione degli indicatori nelle 4 kebele del progetto condotta dai partecipanti alla formazione